

FIAMME *d'*ORO

Organo di informazione dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato

www.ansitalia.it

Anno XXXI n. 1/2011

SERVIZI

10-11 settembre
tutti a Verona per il
Raduno Nazionale

SPECIALE REPARTI

Polizia a cavallo

BUON COMPLEANNO ITALIA

UN ANNO DI APPUNTAMENTI
PER CELEBRARE INSIEME IL
150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ

L'immagine raffigura l'Asilo Nido Don Milan di Rho.

370

NUOVI ASILI NIDO.
È IL NOSTRO MODO DI ESSERE BANCA.



Ospitano oltre 10.000 bambini e vi lavorano 2.100 donne: sono i 370 asili nido PAN*, realizzati grazie ai finanziamenti di Banca Prossima del Gruppo Intesa Sanpaolo. La prima banca in Europa esclusivamente dedicata al sociale, per facilitare e accompagnare l'accesso al credito delle imprese nonprofit. Banca Prossima ha anche realizzato prestiti d'onore per gli studenti, finanziamenti a cassintegrati, immigrati, giovani coppie, lavoratori atipici e cittadini a rischio usura. Nell'ambito del Prestito della Speranza, lanciato dalla Conferenza Episcopale Italiana con l'Associazione Bancaria Italiana, ha messo a disposizione 100 milioni per le famiglie in difficoltà. Perché anche investire nella società italiana, per noi è investire nel Paese.

Scoprite tutti i nostri numeri su www.group.intesasanpaolo.com

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

INTESA  **SANPAOLO**

Vicini a voi.

*PAN è il consorzio formato da Gruppo Cooperativo CGM, Con.Opera di CDO Opere Sociali, DROM di Legacoop.

E adesso... in cammino!

Ristrutturazione territoriale e nuovo statuto. Prosegue l'impegno per una nuova organizzazione

DEL PRESIDENTE NAZIONALE
DR. CLAUDIO SAVARESE



Cari Soci, vorrei esprimere alcune considerazioni e riflessioni sui risultati fino ad ora conseguiti. Pur essendo consapevole che quanto è stato fatto può sembrare poco, perché è legittimo cercare di ottenere il massimo, e soprattutto in tempi brevi, voglio ricordare che per molto tempo siamo stati costretti a un totale immobilismo! La strada che ora ci accingiamo a percorrere è quasi tutta in salita; proprio per questo è opportuno cadenzare il passo, come si fa in montagna: dovrà essere lento ma costante per consentirci di arrivare alla vetta.

Abbiamo iniziato col dotare le Sezioni dell'attrezzatura indispensabile per poter lavorare e, attualmente, stiamo fornendo ai Presidenti telefoni cellulari per poter comunicare rapidamente fra loro e con il Centro; pur avendo a disposizione risorse modeste, aumenteremo equamente le dotazioni del materiale sociale, proprio per creare uniformità fra gli associati.

Un risultato significativo, forse il più importante, è aver completato il nuovo statuto che sarà sottoposto alla valutazione dell'Assemblea Generale verosimilmente entro la prima decade di aprile.

In sinergia con il Dipartimento, abbiamo cercato di conciliare le necessità di vigilanza e controllo di quest'ultimo, con le doverose esigenze di tutela degli Associati, in particolare dei Soci in servizio che ricoprono cariche sociali, nazionali e periferiche; ci è sembrato giusto permettere a questi Soci di ricoprire anche incarichi importanti, nel rispetto della loro capacità e della dignità associativa. Probabilmente abbiamo fatto un lavoro che si può migliorare, ma dobbiamo guardare al risultato positivo globale, senza farci condizionare da aspettative o desideri personalistici, che ostacolerebbero il raggiungimento del "bene comune".

Quello che ritengo rilevante è che, in nome di questa

rinnovata sinergia, si è avuto il netto riscontro di un positivo cambiamento dei rapporti tra Associazione e Dipartimento, che oggi appaiono sicuramente più sereni. Sono sicuro che in futuro ne avremo ulteriori conferme. Altro intervento della Presidenza, che reputo di fondamentale importanza, è la ristrutturazione territoriale dell'Associazione. Verranno costituite tre aree di competenza (Nord, Centro e Sud), poste sotto la supervisione di tre Vicepresidenti; all'interno di queste opereranno una serie di delegati regionali che, riferendo direttamente in modo costante ed immediato ai tre Vicepresidenti, rappresenteranno tutte le necessità e le problematiche delle sezioni. Riteniamo che questa sia un'innovazione rivoluzionaria, perché consentirà l'effettiva e diretta risoluzione, ove possibile, delle necessità degli Associati, oltre a offrire l'immagine di un Sodalizio pienamente organizzato. Tra le cose fatte, e le molte altre da fare, non possiamo tralasciare quello che per tutti noi sarà un impegno gravoso, ma cosciente e responsabile: il Raduno Nazionale, del prossimo settembre, nella città di Verona. Sarà, indubbiamente, il nostro banco di prova, la dimostrazione della nostra capacità organizzativa e, soprattutto, del fatto che siamo cresciuti nel rinnovamento, senza mai abbandonare le tradizioni del passato, che ci animano e ci hanno continuamente stimolato negli anni di servizio. Il Raduno sarà un'occasione in più per mostrare la nostra capacità di essere un'Associazione forte, seria e compatta, nella quale tutti gli associati sono in grado di rispondere in massa, ed entusiasticamente, alla partecipazioni a grandi eventi, come è il Raduno Nazionale.

Un affettuoso saluto a tutti.

ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE NAZIONALE

Claudio SAVARESE
presidente@anspitalia.it

VICE PRESIDENTE VICARIO NAZIONALE

Guido CHESSA
chessaguido@anspitalia.it

VICE PRESIDENTE NAZIONALI

Giuseppe DONISI
donisigiuseppe@anspitalia.it

Giuseppe CHIAPPARINO
chiapparinogiuseppe@anspitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Michele PATERNOSTER
segretario@anspitalia.it

CONSIGLIERI NAZIONALI

Pasquale CARRILLO
carrillopasquale@anspitalia.it

Marcello CHIRULLI
chirullimarcello@anspitalia.it

Camillo CORAZZARI
corazzaricamillo@anspitalia.it

Dante CORRADINI
corradinidante@anspitalia.it

Donato FERSINI
fersinidonato@anspitalia.it

Antonio GUERRIERI
guerrieriantonio@anspitalia.it

Mario MANZIERI
manzierimario@anspitalia.it

Isabella MASSA
massaisabella@anspitalia.it

Pierpaolo MENINI
meninipierpaolo@anspitalia.it

Antonio PITARDI
pitardiantonio@anspitalia.it

Giovanni ROSELLI
roselligiovanni@anspitalia.it

Luigi Benito RUSSO
russoluigibenito@anspitalia.it

Vincenzo SARDELLA
sardellavincenzo@anspitalia.it

Mauro VOLPINI
volpinimauro@anspitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI SINDACI

Nunzio BOMBARA
bombaranunzio@anspitalia.it

SINDACI NAZIONALI

Sergio GOBBO
gobbosergio@anspitalia.it

Mario SAMPIETRO
sampietromario@anspitalia.it

PRESIDENTE COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Doriano FROLDI
froiddoriano@anspitalia.it

PROBIVIRI NAZIONALI

Vincenzo CALDARESI
caldaresivincenzo@anspitalia.it

Mario CAPUCCI
capuccimario@anspitalia.it

Giuseppe MARCECA
marcecagiuseppe@anspitalia.it

Giuseppe MUZI
muzigiuseppe@anspitalia.it

UFFICI DI PRESIDENZA

PRESIDENTE NAZIONALE

Tel. 0670496450
Dott. Claudio SAVARESE
presidente@anspitalia.it

SEGRETARIO GENERALE

Tel. 0670496450
Isp. Capo Michele PATERNOSTER
segretario@anspitalia.it

ARCHIVIO GENERALE E UFFICIO POSTA

Socio Giuseppe DE LUCA
Tel. 0677278613

SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATI E SITO

Socio Roberto STAITI
Socio Finili FLAVIO
Tel. 0677278502
uia@anspitalia.it

RAPPORTI CON LE SEZIONI

Socio Giancarlo GABRIELLI
Tel. 0677278214

ATTIVITÀ DI SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE

Tel. 0677278619
Socio Pietro ANCONA
amministrazione@anspitalia.it

RIVISTA FIAMME D'ORO, BILANCI SEZIONI E PROTEZIONE CIVILE

Socio Costantino MURRU
Tel. 0677278212

SITO ANPS

www.anspitalia.it

POSTA ELETTRONICA

*Da utilizzare per tutte le comunicazioni,
le notizie e gli articoli riguardanti la rivista:*
fiammedoro@anspitalia.it

Numero Fax 0677278204

Fuori dall'orario di ufficio
(9,00/12,00 – 15,00/18,00 dal lunedì al venerdì)
sul numero 0670496450
è attiva la segreteria telefonica.



Associazione Nazionale Polizia di Stato

ORGANO D'INFORMAZIONE
TRIMESTRALE DELL'ANPS

ANNO XXXI n. 1 - 2011

Direttore Responsabile
Claudio Savarese

Redazione
Guido Chessa
Michele Paternoster
Donato Fersini
Alessandro Mele

**Direzione, Amministrazione
e Redazione**
Via Statilia, 30 - 00185 Roma
Tel. 06.70496450
Fax 06.77278204

Registrazione del Trib. di Roma
n. 15906 del 19/5/1975
Iscrizione al ROC n. 10436

Progetto grafico e impaginazione
Editing Srl
Via Cornelia, 498 - 00166 Roma
Tel. 06 3035921 Fax 06.30311473
www.editing.it - info@editing.it

Stampa
Artigrafiche Boccia SpA
Via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
info@artigraficheboccia.com

Finito di stampare nel mese
di Marzo 2011

Foto e articoli anche se non
pubblicati non si restituiscono

Ogni collaborazione
è volontaria e gratuita

Foto copertina: Archivio Fotografico
sito web Polizia di Stato

Sommario

EDITORIALE	pag. 3
L'ESPERTO RISPONDE	pag. 6
NEWS	pag. 7
LA BACHECA	pag. 11
ATTUALITÀ	
Italia, io t'amo	pag. 12
Il treno della memoria	pag. 18
MOSTRE	
La mano del grafico a sostegno dell'ambiente	pag. 22
CONSIGLI AL CITTADINO	pag. 24
STORIE	pag. 26
SPORT	pag. 28
SPECIALE REPARTI	
La Polizia a cavallo	pag. 31
SERVIZI	pag. 39
VITA DELLE SEZIONI	pag. 50
NOTIZIE LIETE	pag. 64



LA PENSIONE PRIVILEGIATA PER INFERMITÀ CONTRATTE PER CAUSE DI SERVIZIO

Salve, vorrei sapere se, in materia di pensioni privilegiate e cause di servizio, sono valide anche per i dipendenti della Polizia le norme riferite ai Vigili del Fuoco ed altri corpi.

Lettera firmata

Negli ultimi anni si è dibattuto sui presupposti necessari ai fini della concessione, in favore del personale dipendente di alcuni corpi equiparati ai militari (Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, ecc.), del beneficio della pensione privilegiata per infermità contratte per cause di servizio.

Per quanto riguarda il personale dipendente della Polizia di Stato, l'articolo 64 del D.P.R. 1092/73 stabilisce che il dipendente statale ha diritto alla pensione privilegiata qualora le infermità, riconosciute dipendenti da causa di servizio ed ascritte a categoria di pensione, lo abbiano reso inabile al servizio. In questa prospettiva, il riconoscimento del beneficio sarebbe subordinato all'accertamento, da parte della competente commissione medica, della sussistenza di una infermità rientrante tra quelle previste dalla normativa, che abbia reso il richiedente effettivamente inabile a prestare servizio nella forza armata di appartenenza.

Secondo un recente indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, per l'erogazione del beneficio è da applicare l'articolo 67 del D.P.R.

1092/73, e quindi ai militari le cui infermità o lesioni dipendenti da causa di servizio siano ascrivibili ad una delle categorie della tabella A e non siano suscettibili di miglioramento, spetta la pensione privilegiata, non essendo essenziale l'ulteriore requisito "che l'abbiano reso inabile al servizio". Tale indirizzo interpretativo muove dalla premessa che, il personale della Polizia di Stato, già ad ordinamento militare ed oggi civile, viene a trovarsi quale destinatario di una particolare normativa; la Legge n.472 del 20 novembre 1987, stabilisce che

"Al personale della Polizia di Stato continuano ad applicarsi, ai fini del trattamento di pensione privilegiata, le norme previste per il personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia ad ordinamento militare". Secondo la normativa sopra richiamata, la pensione privilegiata ordinaria, per il personale ad ordinamento militare o ad esso equiparato, spetta anche nei casi in cui il dipendente sia ritenuto idoneo al servizio.

*Avv. Luigi Parenti
(Studio Legale Parenti)*

IL 5 PER MILLE ALL'A.N.P.S.

MODELLO 730-1 redditi 2006
Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

TRIBUNALE

80425330588

DA QUEST'ANNO È POSSIBILE DEVOTTERE IL 5 PER MILLE ALL'A.N.P.S. NON TI COSTA NULLA SOSTENERE LA TUA ASSOCIAZIONE. QUANDO ADEIRISCI RICORDATI DI TRASCRIVERE IL CODICE DELL'A.N.P.S.: 80425330588 NELLA CASELLA APPOSITA CHE TROVERAI NEI MODELLI "730" E "UNICO" E INFINE DI FIRMARE. SE LO FARAI, L'A.N.P.S. TI RINGRAZIERÀ SIA COME SOCIO SIA COME SOSTENITORE

AMBIENTE**PUBBLICATO IL CATALOGO NAZIONALE DEI PAESAGGI RURALI STORICI**

I terrazzamenti del Gargano, i carubbeti dei Monti Iblei in Sicilia, gli uliveti laziali di Vallecorsa, le foreste trentine della Val Cadino: sono alcuni paesaggi rurali storici da salvare, esempi unici di integrazione tra lavoro dell'uomo e natura. Ottanta studiosi italiani provenienti da 14 università hanno realizzato il Catalogo Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici; l'opera, promossa dal FAI, dal Consiglio d'Europa ed dall'Unesco, raccoglie più di 120 magnifici esempi di paesaggio italiano che rischia di scomparire a causa dell'abbandono e dell'agricoltura industriale. Il catalogo, edito per il 150° anniversario dell'Unità, diventerà anche una mostra presso il Vittoriano di Roma.

SALUTE**IL NOSTRO CERVELLO PUÒ SPEGNERE LO STRESS**

Secondo un recente studio dell'Istituto Weizmann di Scienze (Israele), il nostro cervello può "spegnere" lo stress ed allontanare tutti i disturbi ad esso collegati (depressione, ansia, anoressia, etc). Tutto dipenderebbe dalle quantità di proteine urocortina 1, 2 e 3 presenti nel nostro organismo; i loro livelli determinano in ogni individuo la capacità di reagire allo stress e ristabilire lo stato di tranquillità precedente.

DAL COLESTEROLO BUONO UN AIUTO PER IL CERVELLO

Il "colesterolo buono" protegge anche dall'Alzheimer.

Un recente studio della Columbia University di New York ha messo in evidenza che un buon livello di lipoproteine ad alta densità nel sangue potrebbe tenere il cervello a riparo da forme di demenza. Lo studio è stato condotto per 4 anni su più di 1000 pazienti con età superiore ai 65 anni. Non sono ancora chiari i motivi che legano il colesterolo buono al basso rischio di Alzheimer; se la ricerca sarà confermata, il livello di HDL, unito ad una dieta povera di grassi e all'attività fisica, potrebbe aiutare a prevenire non soltanto le malattie cardiovascolari.

CONSUMI**IL CONTRATTO DI LOCAZIONE SI REGISTRA ONLINE**

In dieci anni di vita le operazioni di locazione online sul sito web dell'Agenzia delle Entrate sono state più di 8 milioni, ossia una locazione ogni minuto. Il servizio online consente di entrare nella rubrica "locazioni web" ed inserire i dati del locatore, dell'immobile, del canone e del conduttore. In un secondo momento si inseriscono le coordinate bancarie del proprio conto per l'addebito delle imposte. Con una semplice operazione è possibile registrare il contratto di locazione ed evitare la trafila ordinaria.

DALL'ITALIA UNA NUOVA RICERCA CONTRO L'ASPARTAME

L'aspartame, l'edulcorante artificiale più usato al mondo, potrebbe avere effetti cancerogeni. Secondo una recente ricerca in laboratorio dell'Istituto di ricerca Ramazzini

di Bologna, pubblicato sull'American Journal of Industrial Medicine, il dolcificante sarebbe associato all'insorgenza di forme tumorali; in particolare, lo studio ha dimostrato chiaramente un percentuale non trascurabile (tra il 13 ed il 18%) di tumori al fegato ed ai polmoni nei topi utilizzati per la ricerca. Gli studiosi chiedono ora all'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare di rivedere i livelli di assunzione ammessi per questa sostanza. Non è la prima volta che la sostanza attira le critiche del mondo scientifico. L'aspartame è presente in un molti alimenti light, dallo yogurt alle caramelle, dalle bevande ai dolci.

INTERNET**NUOVO STRUMENTO PER LA NAVIGAZIONE SICURA DEI BAMBINI**

I genitori hanno un nuovo strumento per controllare in tutta sicurezza la navigazione sul web dei propri bambini. Alcuni ricercatori italiani hanno messo a punto un nuovo software di monitoraggio con notifica istantanea tramite email o sms; Yu Control, questo il nome del sistema, analizza le pagine e permette la consultazione o la impedisce secondo la configurazione scelta. Inoltre, è possibile vedere sul computer dove è installato i contenuti delle pagine visitate. Il sistema può essere riconfigurato in ogni momento, attraverso un computer collegato alla rete o un telefono cellulare; in questo modo è possibile limitare o interrompere a distanza l'accesso alla rete.

Velocità e risultato sicuro in Tribunale con procedure adeguate

I test forniti dalla Alcooltest Marketing Italia hanno una sicura valenza ai fini medico-legali; sono facili da usare ed il risultato arriva in tempi davvero brevi, sia sul territorio nazionale che in tutta Europa. Per le Forze dell'ordine rappresentano un valido aiuto, nel rispetto delle direttive ministeriali

La Alcooltest Marketing Italia è una società umbra, all'avanguardia nella commercializzazione di dispositivi di ultima generazione per il rilevamento di sostanze psicotrope e alcoliche. Distributrice unica in Italia ed Europa dei prodotti della Branan Medical Corporation (Droga-test e Narco-test certificati ISO 13485 con licenza FDA) vede l'utilizzo dei propri prodotti da parte di diversi Comandi, Comuni e realtà presenti sul territorio (tra gli altri è fornitore ufficiale delle Polizie locali della Regione Piemonte).

Un elenco degli enti che utilizzano le sue strumentazioni è consultabile sui siti aziendali www.narcodroga.it e www.alcooltest.net.

Come il titolare Pietro Cairmi tiene a precisare, il **droga test Oratect** e la procedura indicata per il prelievo salivare (KTcC_RML) rispettano tutte le procedure indicate dal Ministero della Salute.

Il test è infatti in grado di rilevare tutti i tipi di sostanze elencate nel Testo unico degli stupefacenti (THC-COC-OPI-MET-MDMA-AMF-PCP-BZ) alla soglia minima di cut-off (ng/mL di sostanza stupefacente) rispettando i valori presenti nel prontuario degli accertamenti



di alcool e droghe (Egaf). Con un solo semplice prelievo, usufruendo di questo servizio non è necessario eseguire presso strutture ospedaliere o sanitarie, dato che si può accertare l'abuso di sostanze illegali, garantendo la catena di custodia: una volta effettuato il prelievo di saliva, l'agente non deve fare altro che chiamare il numero verde messo a disposizione dalla società, che provvede ad inviare sul posto un corriere specializzato il quale, in maniera sicura, rapida, veloce ed in forma



completamente anonima (rispettando così la privacy del soggetto), ritira il campione e lo trasferisce al laboratorio. I dati sensibili dell'individuo fermato saranno gestiti esclusivamente tra laboratorio e comando di polizia, ed i risultati degli accertamenti eseguiti verranno comunicati all'organo di Polizia competente. Il tutto avviene in non più di 48 ore per l'Italia o entro 5 giorni per l'Europa.

La risposta giungerà ai rispettivi Comandi tramite raccomandata o posta certificata, servizio già compreso nel costo del test.



A renderlo competitivo, come è stato illustrato precedentemente, sono le piccole dimensioni e la semplicità e velocità nell'utilizzo; tutte condizioni favorevoli per i Comandi che, in presenza di un sospetto, per ovviare alla regola secondo cui costui deve essere accompagnato presso una struttura adeguata per venire sottoposto a test, ovviamente i comandi dovranno istituire dei corsi specifici per ausiliari sanitari.

Nel caso poi, come già accaduto, venissero introdotte sul mercato nuove droghe, una volta inserite dal Ministero nelle relative tabelle, esse verrebbero prontamente aggiunte tra quelle rilevabili dal test qui in esame.

Per quanto riguarda poi l'alcooltest rapido, altro strumento commercializzato dalla Alcooltest Marketing Italia, è da ricordare che non contiene cromo, una sostanza tossica presente invece in altri tipi di rilevatori. Questo modello è anche accreditato presso il Ministero dell'Interno e ampiamente in uso alle Forze dell'ordine.

ALCOOLTEST MARKETING ITALIA & Branan Medical Corp.

Via J. F. Kennedy, 8
06083 Bastia Umbra (Pg)

+39 3398282019

+39 0758012645

alcooltest@alcooltest.net

www.narcodroga.it

www.alcooltest.net



Alcooltest Marketing Italia & Branam Medical Corp.

*Affidabilità, sicurezza, precisione,
sono i valori che contraddistinguono
il nostro lavoro.*

*Da sempre crediamo nella ricerca
e nella professionalità perché la
sicurezza sulle strade è un bene
prezioso per tutti.*



I test pratici, sicuri e veloci

Conferma medico-legale tramite procedura KTcC_RML



CEC1 - CEC3 Alcooltest rapido

L'unico screening monouso per accertamenti affidabili e sicuri. Preciso al 95%, sicuro, tascabile e biodegradabile.

Il vero test accreditato al Ministero dell'Interno, Forze dell'Ordine e Ministero dei Trasporti.



Oractect droga test salivare

Abilitato per ottenere conferma medico-legale su strada

Il nuovo test antidroga salivare con rapida procedura di accertamento. Non invasivo è in grado di scansionare oltre 20 sostanze stupefacenti.

Affidabile, economico e preciso.

Alcooltest Marketing Italia
& Branam Medical Corp.

Fornitore ufficiale
della Regione Piemonte
Polizie locali

Via J. F. Kennedy, 8
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. +39 3398282019
Fax. +39 0758012645

www.narcodroga.it
www.alcooltest.net
alcooltest@alcooltest.net

ENERGIA

I PANNELLI SOLARI FUNZIONANO SENZA SOLE

I nuovi pannelli solari funzioneranno anche senza luce. Non si tratta di una contraddizione in termini, ma del risultato di uno studio del dipartimento americano dell'Energia. I nuovi pannelli sfrutteranno la banda degli infrarossi: durante il giorno parte dell'energia solare viene assorbita dalla Terra sotto forma di infrarossi; questi si trasformano in calore durante la notte. Se il cielo è coperto, gli infrarossi vengono riflessi verso il suolo. I ricercatori americani hanno scoperto che attraverso delle microantenne è possibile raccogliere un'alta percentuale di fotoni emessi dal terreno, aumentando la resa energetica dei pannelli solari rispetto al sistema tradizionale.

FISCO

PIÙ MULTE PER LA STESSA INFRAZIONE? SI PAGANO TUTTE

Secondo una recente disposizione della Cassazione, la violazione reiterata della stessa norma del Codice della strada comporta il pagamento di altrettante multe. La sentenza è stata applicata ad un motociclista che si era visto recapitare sette verbali di accertamento per essere entrato più volte in una zona a traffico limitato di Bologna; la tesi difensiva chiedeva l'applicazione di una sola sanzione cumulativa. Secondo i giudici, in materia di sanzioni amministrative, ad esclusione dei casi di norme assistenziali e previdenziali, la reiterazione dell'illecito costituisce una circostanza aggravante, pertanto non è possibile applicare la

sanzione più grave elevata al triplo, come previsto dalla disciplina penale.

TECNOLOGIA

I NUOVI CELLULARI AVRANNO UN SOLO CARICABATTERIA

I telefonini nuovi che saranno venduti in Europa avranno il caricabatteria unico. Entro la fine del 2011, infatti, le principali aziende produttrici di telefoni cellulari utilizzeranno la tecnologia del connettore micro-usb sui nuovi prodotti; il caricabatteria durerà negli anni e potrà essere utilizzato su tantissimi modelli. L'iniziativa, voluta dalla Commissione Europea, potrebbe essere estesa anche ad altre apparecchiature, con l'importante risultato di ridurre notevolmente la quantità di rifiuti da smaltire.

IL PRESIDENTE SAVARESE AL PREMIO "G. PALATUCCI" E "G. PERLASCA"

Brindisi finale alla sesta edizione del Premio. Nella foto, tra i numerosi soci dell'ANPS, il presidente nazionale Claudio Savarese, il presidente ANPS di Salerno Gianpiero Morrone, la giornalista Paola Saluzzi e Franco Perlasca, figlio dell'eroe italiano.



NAPOLI PARTITA DI CALCIO CON IL PRESIDENTE SAVARESE

Il socio Paolo Diomaiuto (in tuta blu) omaggia il presidente nazionale Claudio Savarese inviando questa fotografia, scattata negli anni Settanta nel corso di una partita di calcio, quando il presidente era comandante della 3° Cp. del 3° Reparto Celere di Milano.

Cari amici e soci, vogliamo offrirvi una rivista sempre più interessante e curata in tutte le sue rubriche. Per questo, nelle rubriche Servizi e Vita delle Sezioni daremo spazio soltanto alle notizie del trimestre di riferimento, tralasciando quelle ormai vecchie di mesi. Per inviare in tempi rapidi le notizie, utilizzate la posta elettronica per allegare i documenti in Word e le foto in formato Jpeg. L'indirizzo di riferimento è fiammedoro@ansitalia.it. Allo stesso indirizzo continuate ad inviare i vostri racconti.

CONCORSO FOTOGRAFICO "150 ANNI D'UNITÀ"

Da oggi tutti i soci dell'ANPS possono partecipare al concorso fotografico "150 anni d'Unità". Inviare le vostre fotografie dedicate alle celebrazioni nazionali ed agli eventi locali per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Le foto digitali in alta risoluzione possono essere inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica fiammedoro@ansitalia.it, corredate delle informazioni tecniche sullo scatto, l'evento e l'autore. Saranno premiati i primi tre classificati. A breve troverete maggiori informazioni sul sito web dell'ANPS.

CONTRIBUTI

Tutti coloro che volessero versare somme di denaro per sostenere le attività sociali e assistenziali dell'Associazione, possono farlo tramite i seguenti canali:

Bonifico bancario IBAN
IT61F0100503371000000001305

Intestato:
Associazione Nazionale Polizia di Stato

Bollettino postale sul ccp.
n. 70860788

Intestato:
Associazione Nazionale Polizia di Stato

Bruno Bossi, socio della sezione di Trieste, vorrebbe salutare i colleghi conosciuti negli anni dal 1957 al 1961, quando era in servizio presso il 18° Reparto mobile di Vibo Valentia, poi presso la Scuola Allievi di P. S. di Taranto ed infine presso la Questura di Brindisi. Chiunque voglia mettersi in contatto con lui può telefonare al numero 040.82 86 22



CONVENZIONI SOCI ANPS

Nel sito ANPS, cliccando sul link "convenzioni", è a disposizione uno spazio dedicato a tutte le Sezioni che stipuleranno accordi di convenzione che possano interessare a livello nazionale tutti i soci. Le convenzioni locali possono essere comunicate per l'inserimento nella pagina delle Sezioni. Di seguito l'elenco delle società attualmente in convenzione

HOTEL

Boscolo Hotel - Leonardi Hotels

ASSICURAZIONI

Zurich

VIAGGI

Alitalia - Sky Team - GRIMALDI LINES
Orovacanze - Pentatur - Showtour.

AUTO E MOTO

Europcar - Piaggio - Maggiore



Italia, io t'amo

Il 17 marzo del 1861
nasceva il Bel Paese.
Dalla storia dell'Unità alle
celebrazioni per il 150° Anniversario

*Manifesto delle
celebrazioni di Torino
1911 (Raccolta Salce).
Nella pagina accanto,
Garibaldi sulle alture di
Sant'Angelo, a Capua - G.
Induno e Manifesto
Cinquantenario del 1911
(Raccolta Salce); in basso,
documentazione storica.*

Il 17 marzo 1861, “per grazia di Dio e volontà della nazione”, Vittorio Emanuele II assume per sé ed i suoi successori il titolo di Re d'Italia. Il Ducato di Parma e quello di Modena, il Granducato di Toscana, il Regno di Sardegna e quello delle Due Sicilie, la Romagna, le Marche e l'Umbria, che sino ad allora avevano diviso la penisola italiana in Stati più o meno grandi, si riconoscono in un progetto politico comune che conduce alla nascita del Regno d'Italia. Il nuovo Stato, anche se ancora privo di una forma politica unitaria (il centro ed il nord portavano trazioni signorili, diversamente il sud con quelle monarchiche), si riconosceva in una “coscienza nazionale” di antiche origini culturali. Bisognerà aspettare la Terza guerra d'indipendenza italiana e la Prima guerra mondiale, con l'annessione di Friuli, Veneto, Trentino-Alto Adige e Venezia Giulia, per arrivare al completamento territoriale che vediamo oggi.

Il processo unitario politico e sociale, iniziato in quel marzo del 1861, trova nel 150° Anniversario dell'Unità d'Italia ulteriore motivazione per rinnovare anche una nuova unità culturale; i confini ampi della globalizzazione e le necessarie riforme, che il Paese è chiamato ad affrontare, portano a cercare nel senso dei Valori un nuovo punto di riferimento sul quale muoversi e costruire. Tralasciando giudizi e pregiudizi, sembrano utili a tal proposito le parole del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano:

“Io vorrei suggerire - si legge nei discorsi ed interventi verso il 150 anniversario - il punto di osservazione dal quale si può meglio cogliere la forza e la validità dell'esperienza storica dell'Italia unita. Parlo del momento segnato dal-



l'avvento della Repubblica, dall'elezione dell'Assemblea Costituente, dall'avvio e dallo svolgimento dei lavori di quest'ultima. Campeggia, nella Carta che l'Assemblea giunse ad adottare nella sua interezza il 22 dicembre 1947, l'espressione “una e indivisibile”, riferita alla Repubblica che era stata proclamata poco più di un anno prima. E ci si può chiedere se si tratta di un'espressione rituale, di una meditata e convinta visione della condizione effettiva del Paese, o di un supremo, vincolante impegno politico e morale. Ma in quel momento non poteva comunque mancare, nei padri costituenti, la consapevolezza di come l'unità della nazione e dello Stato italiano fosse stata appena, faticosamente messa al riparo da prove durissime che l'avevano come non mai minacciata. Una con-

sapevolezza che dovrebbe oggi essere seriamente recuperata: avrebbero potuto resistere a quelle prove le basi della nostra unità nazionale se fossero state artificiose, fragili, poco sentite e condivise, come da qualche parte si continua a ripetere?”

Nonostante le incertezze e le discussioni che hanno preceduto le celebrazioni nazionali, il 150° Anniversario si prospetta innanzitutto come una festa dei sentimenti e delle emozioni, del ricordo di quanti hanno creduto in questo progetto con tutta la propria vita, ma soprattutto una festa in divenire, aperta al futuro di tutti gli Italiani. È un punto fermo da cui partire per costruire quello che ancora manca a questa grande Repubblica. Buon compleanno Italia.

Alessandro Mele



CAMILLO BENSO

Politico e patriota italiano, Cavour (dal nome del comune piemontese di cui era conte) è stato uno dei principali protagonisti del Risorgimento. Con la nascita del Regno d'Italia, Cavour divenne il primo Presidente del Consiglio. Sostenne fermamente idee liberali in economia e nel processo civile, promuovendo il libero scambio e sostenendo i movimenti nazionali. In politica, firmò un conubio con Urbano Rattazzi per escludere dal Parlamento le ali estreme; contrastò le idee di Mazzini e Garibaldi, e portò all'espansione del Piemonte grazie ai rapporti privilegiati con la Francia. Cavour sostenne sempre la libertà economica e l'industrializzazione come due tappe fondamentali del progresso morale ed intellettuale, inteso come risorsa della creatività e della dignità dell'uomo. Per raggiungere un alto grado di intelligenza e moralità è necessario, secondo Cavour, un sentimento forte di nazionalità: "In un popolo che non può essere fiero della sua nazionalità il sentimento della dignità personale esisterà solo eccezionalmente in alcuni individui privilegiati. Le classi numerose che occupano le posizioni più umili della sfera sociale hanno bisogno di



sentirsi grandi dal punto di vista nazionale per acquistare la coscienza della propria dignità".

Si schierò a favore dello Statuto Albertino e incitò Re Carlo Alberto a dichiarare guerra all'Austria. Dopo la presa di potere di Vittorio Emanuele II, Cavour divenne nel 1850 ministro dell'Agricoltura e del commercio; intraprese una politica di libero scambio a discapito del protezionismo, attraverso facilitazioni doganali con Belgio, Gran Bretagna e Grecia, ma anche con l'Austria e le città anseatiche. Nel 1852 Cavour divenne per la prima volta Presidente del Consiglio; si occupò di politica finanziaria e riforma del codice penale. Nel 1860, temendo che le idee rivoluzionarie di Garibaldi potessero rovinare i rapporti con la Francia, Cavour diede l'ordine di seguire attentamente l'Impresa dei Mille. In realtà, Cavour non ostacolò mai l'impresa; si limitò ad impedire l'avanzata del generale su Roma e nello Stato Pontificio. I rapporti con Garibaldi furono spesso tesi e tumultuosi; in particolar modo nel 1861, quando Cavour ordinò lo scioglimento dell'esercito di volontari garibaldini. Dopo la proclamazione del Regno d'Italia, Cavour fu eletto primo Presidente del Consiglio. La sua politica interna, in particolare le riforme agrarie, fu spesso criticata.

GIUSEPPE MAZZINI

Filosofo, giornalista e patriota italiano, ha contribuito con le sue idee alla nascita del Regno d'Italia. Le idee patriottiche, considerate reazionarie e pericolose, lo costringono all'esilio per lunghi anni. A Marsiglia, nel 1831, fonda il movimento politico Giovine Italia; l'idea dell'associazione era quella di unire in una repubblica con governo centrale tutti gli stati italiani, liberando in questo modo il popolo dai poteri stranieri. Le stesse idee patriottiche lo portano a fondare altri movimenti di liberazione, tra cui la Giovine Germania e la Giovine Europa. Mentre i nazionalisti italiani guardavano a re Vittorio Emanuele ed al primo ministro Cavour come alle nuove guide della riunificazione, Mazzini era costretto a continuare la sua vita da esule. Nel 1866, eletto deputato in Parlamento, rifiuta la carica perché non accetta lo Statuto albertino e continua



a rimanere fedele agli ideali repubblicani. Nel 1870, grazie ad un'amnistia che lo libera da due condanne a morte, rientra in Italia. Appoggia i moti popolari per la liberazione dello Stato Pontificio, ma viene arrestato nel 1870. Costretto nuovamente all'esilio, rientra in Italia nel 1872, vivendo in segreto a Firenze fino alla morte. Secondo l'idea politica mazziniana "l'elemento religioso è universale, immortale: universalizza e collega. Ogni grande rivoluzione ne serba impronta, e lo rivela nella propria origine o nel fine che si propone. Per esso si fonda l'associazione. Iniziatori d'un nuovo mondo, noi dobbiamo fondare l'unità morale, il cattolicesimo Umanitario". La filosofia di Mazzini diventa una "religione civile", in cui si rifiuta il Papato perché considerato "base d'ogni autorità tirannica"; la fede svolge il ruolo della politica, per cui l'intera collettività deve assolvere al progresso umano attraverso la formazione della Patria e l'unione di popoli liberi.

GIUSEPPE GARIBALDI

Generale e patriota nato a Nizza, l'Eroe dei due mondi è uno dei personaggi più importanti del Risorgimento e padre della Patria. Per lungo tempo ha viaggiato sui mari del mondo, incontrando persone ed idee che hanno influenzato la sua formazione politica; le idee di Henri de Saint-Simon (sviluppo industriale e scoperte scientifiche come fondamento di una società migliore, anche per il proletariato) e di Giuseppe Mazzini lo hanno spinto ad abbracciare la causa della "redenzione patria". Nel 1834, desideroso di partecipare ad un'insurrezione in Piemonte, decide di non salpare verso il Brasile, contravvenendo all'obbligo di servizio nella marina da guerra. Viene accusato di diserzione ed inizia un lungo periodo di latitanza. Tra imprese eroiche e dure battaglie, Garibaldi torna in Italia nel 1848, dopo aver sposato Ana Maria de Jesus Ribeiro (Anita). Combatte in difesa della Repubblica Romana contro le truppe francesi, guidando i celebri legionari in tunica rossa. Le condizioni sociali



per giungere alla tanto attesa "redenzione patria" non sono ancora pronte: Garibaldi, reduce da una serie di sconfitte, si vede costretto ad abbandonare l'Italia e riprendere la navigazione in mare. Vi rientra nel 1854; poco dopo, con la carica di generale, alla guida dei Cacciatori delle Alpi, conduce una campagna di liberazione in Lombardia. Dopo aver abbandonato il Parlamento perché in aperto contrasto con Cavour e la sua politica (criticò aspramente la cessione di Nizza alla Francia), inizia a preparare l'Impresa dei Mille, insieme a Giuseppe Finzi, Giuseppe La Farina, Nino Bixio ed altri patrioti. Giunto in Sicilia, arreca pesanti perdite alle truppe dei rappresentanti del re Francesco II, trovando nelle sommosse popolari un valido aiuto per l'impresa di liberazione. Ottiene successi in Sicilia, poi a Reggio Calabria, in Basilicata, fino ad arrivare a Napoli. Nella valle del Volturno, nell'ottobre del 1860, gli uomini guidati da Garibaldi ingaggiano la famosa battaglia del Volturno contro le truppe borboniche. Dopo la nascita del Regno, Garibaldi si ritira sull'isola di Caprera.

VITTORIO EMANUELE II

Vittorio Emanuele II è uno dei protagonisti del Risorgimento italiano; ha contribuito insieme al capo del governo Cavour a completare il percorso di unificazione, diventando il primo re d'Italia. Dopo l'abdicazione del padre Carlo Alberto, il giovane Vittorio Emanuele diventa re di Sardegna nel 1849, mantenendo tale carica fino alla nascita del Regno d'Italia. Le sconfitte della Prima guerra d'indipendenza portano il nuovo re a muoversi verso un trattato di pace con l'Austria, ottenendolo nel 1850 grazie al governo di Massimo d'Azeglio (proclama di Moncalieri). Nel 1852, nonostante l'opposizione di D'Azeglio e Vittorio Emanuele, Cavour diventa primo ministro del Regno; tra il re ed il conte i rapporti saranno spesso difficili. Nel 1855 il Regno di Sardegna si schiera vittoriosamente al fianco di Francia, Gran Bretagna ed Impero ottomano contro la Russia nella guerra di Crimea; l'anno dopo partecipa ai trattati di Parigi, esponendo la questione piemontese all'at-



tenzione internazionale. Qualche anno più tardi Cavour inizia un lungo lavoro segreto con la Francia; nel 1859 ottiene da Napoleone III l'aiuto militare nella conquista della Lombardia. In cambio il primo ministro cede Nizza e la Savoia. Vittorio Emanuele esprime il suo famoso "grido di dolore"; le truppe si schierano sul Ticino, pronte all'imminente attacco austriaco. Il 5 luglio del 1859 Napoleone III firma l'armistizio con l'Austria; Vittorio Emanuele si vede costretto a sottoscriverlo. Intanto gli austriaci si ritirano da tutta la Lombardia, mentre gli scontri portano l'Emilia, la Toscana e la Romagna all'annessione con il Piemonte. I moti insurrezionali si diffondono dappertutto. Vittorio Emanuele, desideroso di ampliare i territori dello stato sabauda e di affermare il prestigio dinastico, appoggia la spedizione dei Mille. Il 26 ottobre 1860 Vittorio Emanuele incontra Garibaldi: al re viene riconosciuta la sovranità sulle terre del Regno delle due Sicilie. Il 17 marzo del 1861 Vittorio Emanuele II è eletto dal popolo re d'Italia.

Il calendario degli eventi

*La battaglia di
Capua - dipinto di
Andrea Cefaly.*

Roma

17 marzo

FESTA NAZIONALE. Cerimonia inaugurale presso il Complesso del Vittoriano di Roma. Cerimonia al Pantheon in onore del Primo Re d'Italia; riunione del Parlamento in seduta comune; discorso al Parlamento e alla Nazione del Presidente della Repubblica; evento internazionale, colazione capi di Governo. Apertura al pubblico di tutti i Ministeri e Istituzioni della Repubblica. Cerimonia solenne presso l'Aula di Montecitorio.

Teatro dell'Opera

17 marzo

Il maestro Riccardo Muti dirige il "Nabucco" di Giuseppe Verdi.

Gianicolo - 17 marzo

Inaugurazione Museo di Porta San Pancrazio, dedicato alla storia della Repubblica Romana.

Vittoriano - 17 marzo

Inaugurazione mostra "Le battaglie per l'Italia. I plastici delle principali battaglie del Risorgimento".

Archivio Centrale dello Stato

17 marzo - 30 novembre

"La macchina dello Stato".

Palazzo delle Esposizioni

17 marzo - 30 novembre

"L'unificazione monetaria italiana"

Mostra a cura della Banca d'Italia

Torino

Palazzo Carignano

17 marzo

Ricostruzione dell'aula del "Primo Senato d'Italia"



Reggia di Venaria Reale

17 marzo - 11 settembre

"La Bella Italia"

In mostra 350 capolavori dell'arte italiana fino al 1860.

Officine Grandi

17 marzo - 20 novembre

"Spazio Scuole" - Laboratori, percorsi di formazione, incontri, etc. che chiudono idealmente i concorsi didattici avviati nelle scuole di tutta Italia nel 2008.

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

17 marzo - maggio

"Un'espressione geografica" - Mostra di arte contemporanea. 20 artisti internazionali reinterpretano le peculiarità di ogni Regione riproponendo un Grand Tour artistico del XXI secolo.

Milano

Palazzo Reale

17 marzo

"Le battaglie per l'Italia. Le grandi tele tornano a Palazzo Reale" - Mostra di 9 tele sulle grandi bat-

taglie del Risorgimento appositamente commissionate da Vittorio Emanuele II per la residenza di Palazzo Reale e andate smarrite o disperse in varie sedi dal 1943 ad oggi.

Genova

Palazzo Ducale

17 marzo

"Genova. Un porto per la nuova Italia" - mostra.

Roma

Aprile

"Cavour lavorava di notte" - La vita e l'azione politica di Cavour attraverso un racconto con documenti, lettere, stampe, giornali e dipinti.

Palazzo delle Esposizioni e Macrofuture

"La Pelanda"

aprile - luglio

"Unità d'Italia. 50 anni di saper fare italiano. Il Made in Italy quale espressione del senso di identificazione nazionale. Esposizione della collezione storica "Compasso d'oro".

Torino
Teatro Carignano
20 aprile

Prima dell'opera lirica contemporanea appositamente commissionata dal Comitato Italia150.

Genova
Quarto - 5 maggio

Celebrazioni in occasione del 151° anniversario della Spedizione dei Mille.

Torino - 7 maggio

"Giro d'Italia" - Edizione dedicata al 150° anniversario dell'unità d'Italia. La prima tappa a cronometro a squadre misurerà 20 chilometri e cento metri di lunghezza, con partenza dalla Reggia di Venaria Reale e arrivo in Piazza Vittorio Veneto.

Marsala - 11 maggio

Celebrazioni in occasione del 151° anniversario dello sbarco dei Mille.

Firenze
Chiostrò delle Leopoldine
24 maggio

"La lingua fattore dell'unificazione nazionale" - Mostra sulla lingua italiana.

Roma
Stadio Olimpico
29 maggio

Finale della Coppa del Centocinquantesimo, edizione speciale della Coppa Italia.

Maggio

"Giornata nazionale per la Musica a Scuola" concerto dei Conservatori e dei Licei musicali e coreutici vincitori del concorso indetto dal Ministro dell'Istruzione.

Torino
Parco del Valentino
maggio - settembre

"Expoflor" - Esposizione floreale che raccoglie il testimone di Flor'61.

Savona - 2 giugno

Inaugurazione dei restauri dei monumenti a Giuseppe Garibaldi.

Crotone - 16 giugno

Restauro del Monumento ai Fratelli Bandiera e allestimento della mostra temporanea "Fratelli e Sorelle d'Italia" per raccontare le caratteristiche fisiche, somatiche, sociali e culturali della nostra penisola.

San Martino della Battaglia
Torre 24 giugno

Inaugurazione restauri Torre Vittorio Emanuele II, San Martino della Battaglia, nuova pianta monumentale della battaglia, cerimonia commemorativa della battaglia; esibizione militari e inaugurazione della mostra "La battaglia di Solferino e San Martino".

Custoza - 24 giugno

Inaugurazione restauro dell'Ossario in ricordo della battaglia del 24 giugno 1866.

Pisa - 5 settembre

Restauro e valorizzazione della Domus Mazziniana - Casa Nathan Rosselli, dove Giuseppe Mazzini morì il 10 marzo del 1872. Installazione giuramento Giovine Italia.

Massa Carrara
10-12 settembre

VI edizione del Festival Con-Vivere interamente dedicata al tema del 150° anniversario. Convegni, incontri di parola, concerti, rassegne cinematografiche, spazi espositivi, giochi-laboratorio per i bambini, proposte culinarie.

Milano
Museo del Risorgimento
settembre - ottobre

"Storie di Donne. Immagine femminile e identità nazionale. Ritratti fotografici a Milano 1859 - 1914" Saranno esposte rare e pregevoli fotografie d'epoca dedicate alla

centralità della figura femminile e, in particolar modo, all'evoluzione del ruolo sociale della donna a Milano dall'unità d'Italia alla prima guerra mondiale. L'inaugurazione della mostra prevede un ballo in costume risorgimentale in collaborazione con la sartoria del Teatro alla Scala.

Caprera
Forte Arbuticci
settembre

Inaugurazione del nuovo Museo Nazionale Giuseppe Garibaldi.

Torino
Reggia di Venaria Reale
Scuderie Juvarriane
21 ottobre - 8 gennaio
2012

"Leonardo. Il genio, il mito" - Mostra unica con disegni di Leonardo Da Vinci incentrati sul tema del volto umano. Sarà inoltre esposto l'Autoritratto di Leonardo, opera nota per il valore artistico e per i tanti significati che le sono stati attribuiti.

Padova
ottobre - dicembre

"Scolpire gli eroi. La scultura al servizio della memoria" - Gli eroi più e meno noti del Risorgimento attraverso i bozzetti di importanti monumenti, opera dei grandi scultori italiani, da Ettore Ferrari a Ettore Ximenes.

Torino - novembre

"150 anni di genio italiano" - mostra dedicata al contributo italiano al progresso scientifico mondiale e, in particolare, a quello americano attraverso documenti, brevetti e scoperte degli italiani a partire da Leonardo Da Vinci fino a Meucci e Fermi.

IL TRENO DELLA MEMORIA



Negli ex campi di Auschwitz e Birkenau per ricordare le vittime della Shoah: un viaggio nella storia per un nuovo presente

Il Treno della Memoria è una delle più importanti realtà nate per celebrare il Giorno della Memoria, ricorrenza istituita dal Parlamento in ricordo delle vittime dell'Olocausto.

Dal 2005, l'associazione Terra del Fuoco propone agli studenti di tutta Italia il progetto "Treno della Memoria", un viaggio intenso e coinvolgente verso gli ex campi di concentramento e sterminio di Auschwitz e Birkenau. Dalla sua prima edizione, il Treno della Memoria ha visto la partecipazione di oltre 10.000 giovani da tutta Italia. È un viaggio nella storia e

nella memoria, scoperte e raccontate attraverso i luoghi e le persone che hanno vissuto il periodo della Seconda guerra mondiale. I partecipanti a questo progetto si incontrano per approfondire le tematiche storiche e sociali relative a quegli anni, in un periodo in cui le testimonianze dirette di quei terribili accadimenti cominciano a scomparire. La storia diventa in questo modo un percorso per giungere ad un presente cosciente e sensibile verso tematiche sociali importantissime. Una società che non investe sulla memoria non conosce se stessa, non riconosce

i propri errori e non individua i propri valori. Scrive Edmund Burke: "Chi non conosce la storia, è destinato a ripeterla". In questi anni il progetto Treno della Memoria ha goduto del riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del patrocinio del Parlamento Europeo, della Camera dei Deputati e di quello del Ministero per le Politiche Giovanili.

Il progetto prevede una prima fase che consiste in un percorso educativo che si svolge tra gennaio e febbraio con quattro incontri di formazione storica, in cui i ragazzi

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il 27 gennaio del 2000 il Parlamento italiano istituisce il Giorno della Memoria. Da quella data, ogni anno, la giornata viene dedicata alla commemorazione delle vittime dell'Olocausto, del fascismo, del nazionalsocialismo e di quanti hanno messo a repentaglio la propria vita per proteggere i perseguitati. La scelta del 27 gennaio rimanda indietro fino al 1945, data in cui le truppe dell'Armata Rossa arrivarono nella città di Oświęcim (nota con il nome tedesco di Auschwitz) ed aprirono i cancelli del campo di concentramento, liberando i pochi prigionieri rimasti vivi. La minaccia dell'avanzata russa aveva costretto i nazisti a trasferire migliaia di prigionieri verso altri campi della Ger-

mania centrale, conducendoli in una estenuante marcia della morte.

In Italia la Shoah ha colpito la popolazione ebraica a partire dalle leggi razziali del 1938, poi con le deportazioni del 1943. Si calcola che furono più di ottomila gli ebrei deportati. La Giornata della Memoria ricorda anche quanti si sono impegnati per difendere i perseguitati; sono più di 23.000 i Giusti tra le Nazioni, ossia i non ebrei che hanno messo a repentaglio la propria vita, ricordati in tutto il mondo (in Italia sono circa cinquecento). I loro nomi sono presenti nel Giardino dei Giusti dello Yad Vashem, il memoriale ufficiale di Gerusalemme delle vittime della Shoah. La Polizia annovera tra i Giusti i due funzionari Giovanni Palatucci e Mario Canessa.

Campo di Auschwitz. In alto, al contrario, la prima parola del messaggio di benvenuto al posto di ingresso: Arbeit macht frei ("Il lavoro rende liberi")





lavorano insieme agli animatori di Terra del Fuoco sui temi chiave della Seconda guerra mondiale e della Shoah con il supporto di strumenti didattici innovativi, come il libretto storico “Viaggiare Informati”, un manuale di storia redatto dal Centro Studi di Terra del Fuoco, appositamente pensato per le nuove generazioni. Segue il viaggio sul Treno della Memoria, ricco di suggestione. Il viaggio dura in tutto sei giorni, e si raggiunge la città di Cracovia con un treno charter, ripercorrendo simbo-

licamente i binari che portavano i prigionieri nei campi di lavoro o di sterminio. I due momenti centrali del viaggio sono la visita guidata al ghetto ebraico di Cracovia e quella agli ex campi di concentramento e di sterminio di Auschwitz-Birkenau, a cui è dedicata un'intera giornata, che si conclude con una cerimonia di commemorazione presso il “piazzale dell'appello”. Le giornate a Cracovia sono arricchite inoltre da attività serali di intrattenimento artistico-culturale, come il teatro e la proie-

zione di film a tema. Sono previsti in tutto quattro treni, con partenze da Bari, Torino e Trento. Il periodo dedicato all'evento va da fine gennaio alla metà inoltrata di febbraio. Un momento molto importante per tutti i ragazzi è l'assemblea plenaria di restituzione dove, dopo uno scambio di idee sull'esperienza vissuta, si propone un momento di riflessione sull'attualità.

*(Foto di Walter Fortini
Toscana Notizie)*



LA TRAGEDIA IN NUMERI

L'orrore di Auschwitz può essere raccontata anche con i numeri. Eccone alcuni.

1 milione e 300 mila

sono i deportati ad Auschwitz. Di loro 1,1 milioni erano ebrei, tra i 140 e i 150 mila polacchi, 25 mila zingari, 15 mila russi e 25 mila di altre etnie.

230 mila

sono i bambini, si stima, deportati ad Auschwitz. 211 mila erano ebrei. Si salvarono in circa 600.

700

sono i bambini nati all'interno del campo di Auschwitz. Si salvarono in 46.

728

sono i primi deportati che arrivarono il 14 giugno 1940 nel campo di Auschwitz. Erano tutti prigionieri politici polacchi. Molti erano giovani, esponenti di un'élite

che i nazisti volevano annientare. Ogni pretesto per l'arresto era buono: l'aver baciato una ragazza tedesca ad esempio, o l'aver maltrattato un cavallo.

Altri furono deportati per fare spazio alla colonizzazione tedesca di intere regioni annesse. Altri ancora erano esponenti della chiesa polacca.

Il primo convoglio dall'Italia arrivò invece il 23 ottobre 1943. C'erano sopra più di mille deportati.

15-20

erano i minuti necessari per morire, d'asfissia, nelle camere a gas.

40.000

i deportati italiani ad Auschwitz. Di questi 8.369 erano ebrei.

800

sono i prigionieri che, in cinque anni, hanno provato a fuggire dal campo. Ce l'hanno fatta in 144. La fuga più spettacolare fu quella di quattro polacchi che si travestirono da soldati tedeschi e fuggirono con una loro auto.

Il Campo di sterminio di Auschwitz. A destra: particolare della recinzione, con doppia rete di filo spinato ad alta tensione e segnale di pericolo.



MILANO

La mano del grafico a sostegno dell'ambiente

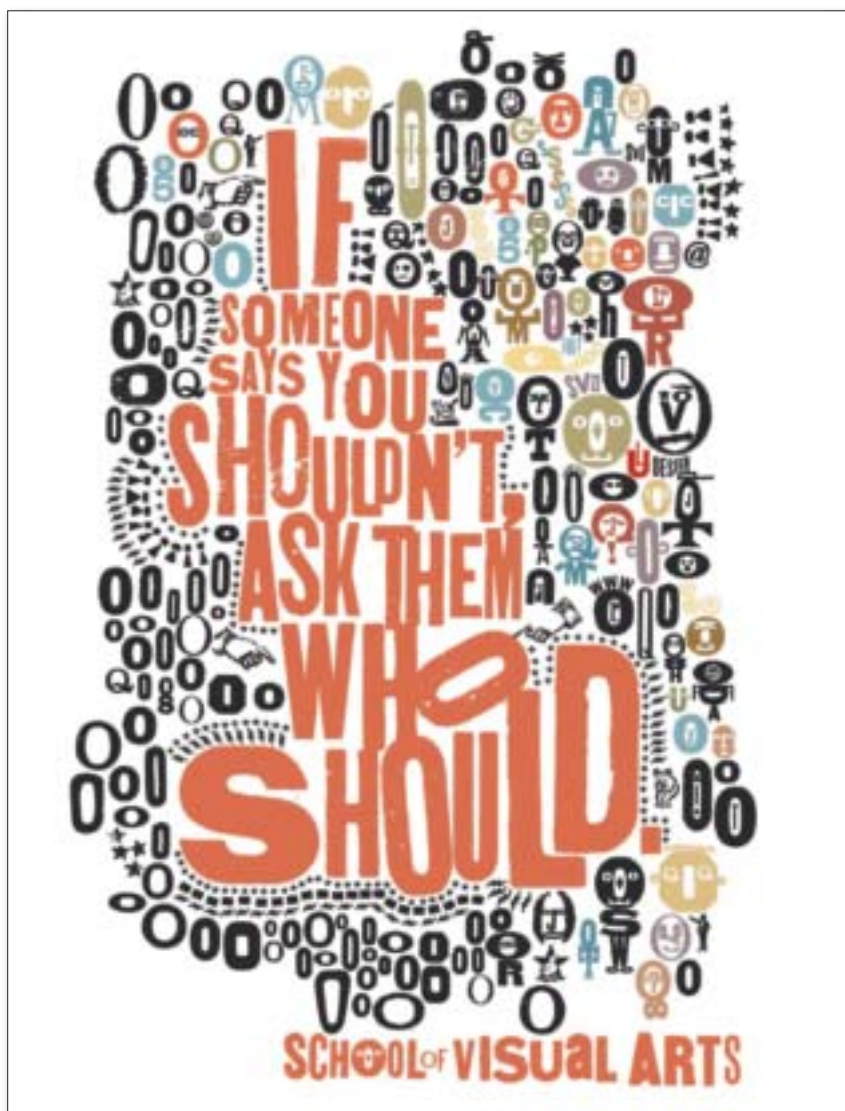
107 grafici di tutto il mondo sposano la causa del FAI

Il Fondo Ambiente Italiano e Alterstudio partners organizzano una mostra dedicata alla grafica contemporanea. Saranno esposti 367 disegni e schizzi autografi di autorevoli grafici italiani

e internazionali, donati al FAI. 107 fra i più grandi grafici contemporanei di tutto il mondo hanno risposto positivamente all'appello, donando disegni e schizzi autografi dei loro progetti per suppor-

tare il FAI. Negli ultimi anni le sfide del mondo della progettazione grafica sono senza dubbio state imponenti. Se architetti e designer hanno dovuto confrontarsi con nuovi metodi di progettazione, i grafici hanno addirittura dovuto affrontare una radicale rivoluzione dei supporti con cui progettavano, arrivando a interrogarsi sul futuro della carta stampata. La mano del grafico vuole essere un dietro le quinte di questa rivoluzione, raccontando il lavoro che precede il progetto di comunicazione visiva: dal disegno di una lettera al layout di una pagina di giornale, dalla progettazione di una mappa allo schizzo di una microscopica icona, da un manifesto a un sito web, dalla segnaletica di un ufficio postale all'interfaccia di un programma per computer.

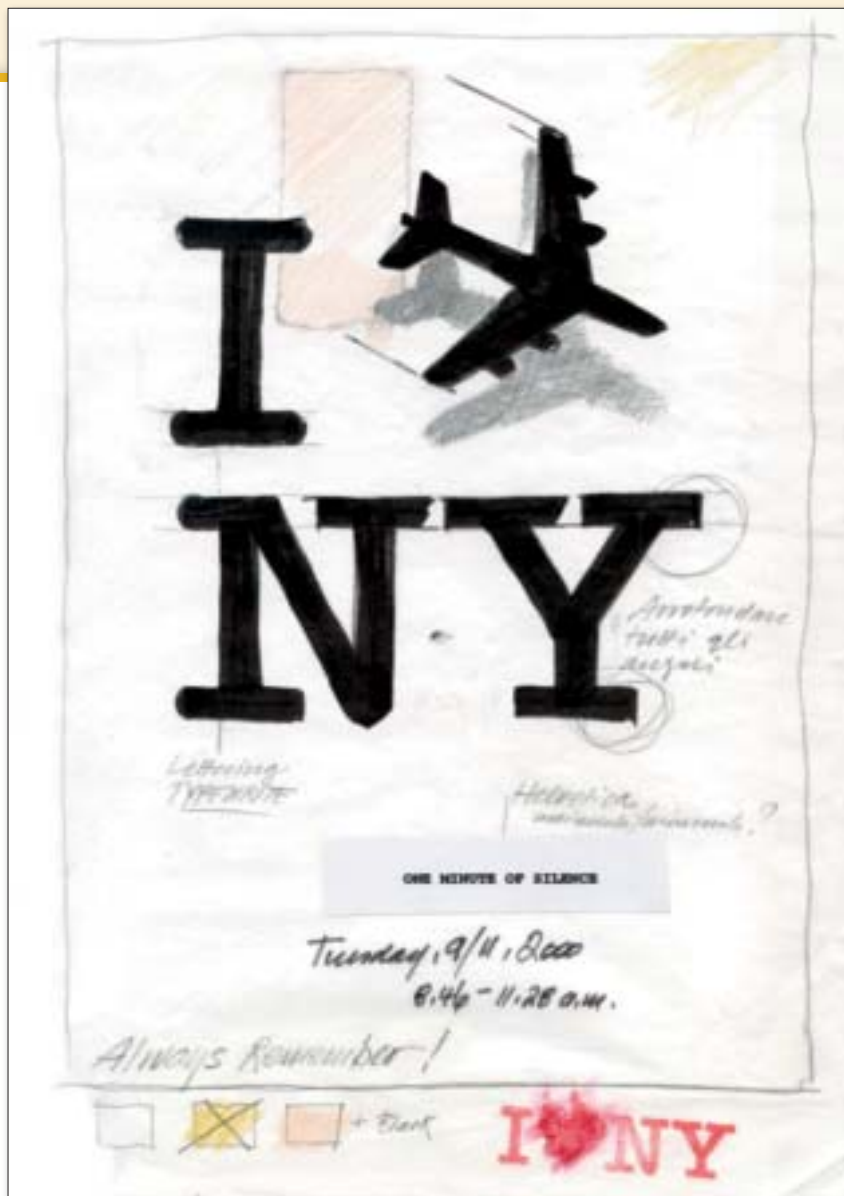
La mostra presenta una raccolta di lavori che mette in evidenza l'ampiezza di tecniche utilizzate nei bozzetti: dall'abilità nell'utilizzo di penne e matite dei maestri Italo Lupi, Giancarlo Iliprandi, Erik Spiekermann e Matthew Carter, agli inchiostri e pennini del calligrafo James Clough, dalla matericità dei colori di Alek Jordan ai collage di Atelier Vostok, dai giochi di carta di Fanette Mellier agli schizzi digitali di Esther Lee; ma anche e soprattutto l'estrema varietà che caratterizza il complesso e multiforme mondo della grafica. Un mondo che si ce-



A sinistra: Anderson Gail,
accanto Joseph Rossi,
sotto Bob Gill

la sotto la superficie di prodotti, applicazioni, strumenti di comunicazione urbana.

Una selezione di disegni esposti sarà la base di un'asta battuta da Sotheby's che si terrà giovedì 12 maggio a Villa Necchi Campiglio. Sarà possibile acquistare tutti i restanti disegni, tramite vendita diretta o in aste successive. Il ricavato sarà utilizzato per sostenere interventi di manutenzione a Villa Necchi Campiglio, proprietà della Fondazione nel cuore di Milano, e in parte sarà dedicato al restauro di alcuni antichi testi della biblioteca storica del Castello di Masino, bene monumentale del FAI in Piemonte. La Mano del grafico chiude il ciclo di mostre che il FAI ha voluto dedicare al mondo della progettazione: l'architettura nel 2009 con La mano dell'architetto, che ha visto partecipare 110 architetti con 378 disegni donati, ben 110.000 euro raccolti grazie a vendite e a un'asta di raccolta fondi, 6.000 visitatori e 7.000 copie del



catalogo vendite; e il design nel 2010 con La mano del designer, cui hanno aderito 150 designer con 462 disegni donati, 60.000 euro raccolti finora (le aste e vendite sono ancora in corso) 7.000 visitatori e 3.000 copie del catalogo stampate finora.

Villa Necchi Campiglio,
Via Mozart 14 Milano
Dall'8 aprile all'8 maggio
2011

Orario: mercoledì-domenica
10 - 18

Ingresso gratuito

L'automobile e l'autostrada

Viaggiare in sicurezza con i consigli della Polizia

L'automobile è ormai un mezzo di locomozione indispensabile per tutti gli italiani. Le autovetture sono dotate di tutti gli accessori di sicurezza di ultima generazione, ma il comportamento del conducente rimane determinante per l'incolumità propria e degli altri. In questo spazio si possono trovare una serie di consigli e le guide dedicate dalla Polizia a chi sceglie di viaggiare in auto, con tutte le indicazioni sui controlli da effettuare prima di partire, le informazioni sulla viabilità, i numeri di emergenza e altre informazioni utili.

Prima di un viaggio è utile effettuare una serie di verifiche, in particolare bisogna controllare il livello dei liquidi ed i filtri, lo sterzo per evitare che vi sia uno scarto eccessivo nel movimento; i cerchioni, che non devono avere deformazioni che causano vibrazioni allo sterzo e fanno perdere pressione al pneumatico; l'usura, la pressione e la "vecchiaia" degli pneumatici; gli ammortizzatori (se scarichi producono instabilità in curva e in frenata) sono la parte della vettura insieme agli pneumatici che danno la stabilità al veicolo; la climatizzazione, l'impianto frenante (se le pastiglie sono consumate fare attenzione in quanto non assicurano una frenata decisa), i tergicristalli e le luci (portare sempre delle lampadine e fusibili di scorta). Il conducente deve essere consapevole che le sue azioni, se non effettuate nel rispetto delle norme e con la



dovuta attenzione, possono essere causa di pericolo per gli altri. Prima di intraprendere un viaggio è utile evitare l'eccesso di cibo, prendere medicinali che danno effetti che limitano l'attenzione ed evitare assolutamente di assumere alcolici. Inoltre, è meglio programmare il viaggio, prevedendo delle soste per spezzare la monotonia della guida; in ogni caso è necessario fermarsi a riposare non appena compaiono sensazioni di sonnolenza. Studiare sempre il percorso del viaggio in modo da evitare indecisioni sulla strada da seguire che possono essere causa di pericolo.

In viaggio e durante le soste è buona norma non lasciare mai sui sedili oggetti che possano attirare l'attenzione di male intenzionati. Non affidare a posteggiatori abusivi e improvvisati le chiavi dell'auto. Diffidare sempre dell'insistenza delle persone che durante le soste vogliono trattenerti e distrarti: un complice potrebbe essere pronto ad intervenire. Se possibile, parcheggiare l'auto in un posto illuminato. La solidarietà è di vitale importanza sulle strade e fermarsi per prestare soccorso è un dovere di tutti. Se fai un rifornimento notturno evita i self-service isolati, percorri qualche

chilometro in più, ma cerca maggiore sicurezza. Ricorda che è possibile applicare in modo indelebile i numeri di targa e di telaio sui vetri dell'auto. Ricordati di avere in casa le fotocopie dei documenti della vettura, potrebbero tornarti utili nel caso dovessi sporgere denuncia.

L'IMPORTANZA DELLA SICUREZZA IN AUTO

Il codice della strada prevede l'obbligo dei seguenti strumenti sulla vettura:

- il segnale mobile di pericolo (il "triangolo") da utilizzarsi fuori dai centri abitati per segnalare il veicolo fermo sulla carreggiata. Il "triangolo" deve essere posizionato ad una distanza di almeno 50 metri al fine di non creare situazioni di pericolo e consentire ai veicoli che sopraggiungono di evitare agevolmente l'ostacolo.

- Il dispositivo retroriflettente, il cosiddetto "giubbotto rifrangente"; deve essere obbligatoriamente utilizzato nei casi in cui il conducente o altro occupante del veicolo deve circolare sulla strada di notte o in situazioni di scarsa visibilità al fine di garantirgli una maggiore visibilità e quindi sicurezza. Nell'acquisto del "giubbotto" è importante verificare che nell'etichetta vi sia riportato il marchio "CE" insieme a quello "UNI EN 471".

Il mancato utilizzo comporta la multa e la detrazione di due punti dalla patente di guida.

È bene avere a bordo anche una torcia di adeguato fascio luminoso ed un kit di pronto soccorso. In generale chiunque viaggi su un'autovettura è obbligato ad utilizzare le cinture di sicurezza. Per i bambini fino ai 18 chilogrammi di peso si devono utilizzare i seggiolini o gli adattatori per bambini con peso da 18 a 36 chilo-

grammi. Inoltre, fino ai 9 chili il seggiolino è consigliabile collocarlo in senso contrario alla marcia, secondo le indicazioni del pediatra. Il trasporto degli animali con autoveicoli è possibile purché essi non costituiscano pericolo per la guida e per la libertà di movimento del conducente. La normativa a tal proposito prevede che gli animali domestici, in numero superiore ad un esemplare, devono essere trasportati all'interno di gabbie o in zone dell'abitacolo appositamente delimitate.

INFORMAZIONI DI VIAGGIO

È possibile prima e durante un viaggio informarsi sulle condi-



IN SITUAZIONI PROLUNGATE DI GUIDA CON NEBBIA È IMPORTANTE MANTENERE L'ATTENZIONE E STIMOLARE LA VISTA CHE IN SITUAZIONI DI RIPOSO SI FOCALIZZA A DISTANZA DI CIRCA TRE METRI.



zioni di traffico usufruendo di alcuni servizi come il 1518 CCISS Viaggiare Informati (chiamata gratuita) e le Sale operative regionali della Polizia Stradale; il Televideo RAI pagina 640; i notiziari Onda Verde su radio RAI; Isoradio 103.3 MhZ. Ulteriori informazioni sono presenti sui pannelli a messaggio variabile e agli ingressi delle autostrade. Quando si entra in galleria, è opportuno ridurre la velocità per il diverso impatto di luminosità; azionare il riciclo dell'aria per mantenere il più possibile una concentrazione di aria respirabile. Dentro la galleria mantenere il più possibile la destra ed evitare di impegnare la corsia di sorpasso. All'uscita, fare attenzione alle raffiche del vento, al cambiamento delle condizioni atmosferiche e del fondo stradale ed all'impatto degli occhi

con la luce. Con la nebbia il fondo stradale diventa viscido, diminuisce la visibilità e la percezione degli ostacoli rendendo difficile la valutazione della velocità dell'auto. È opportuno ridurre la velocità ed evitare sorpassi nelle strade senza spartitraffico.

In situazioni prolungate di guida con nebbia è importante mantenere l'attenzione e stimolare la vista che in situazioni di riposo si focalizza a distanza di circa tre metri. Con le catene montate il limite di velocità è di 50 chilometri orari. In previsione di percorrere strade innevate sarebbe opportuno provare il montaggio delle catene prima di partire al fi-

ne di evitare complicazioni al traffico e alla sicurezza qualora sia necessario farne uso. In luogo delle catene è possibile montare gli pneumatici da neve adatti al proprio veicolo, contrassegnati dalla sigla M+S, o M-S, o M&S, o MS.

AUTOVELOX E TUTOR: DOVE SONO?

La Polizia di Stato rende pubbliche le tratte stradali dove sono operativi, giorno per giorno, gli strumenti di controllo della velocità. Un modo per invitare gli automobilisti a moderare l'andatura e prevenire in questo modo gli incidenti. L'elenco degli autovelox è aggiornato settimanalmente. La mappa dei tutor si può consultare sul sito web della società Autostrade per l'Italia (nella rubrica "Assistenza al traffico").

Storia di una notte di strada

Casa mia: ore 00.15 di un fine settimana qualunque. Un'altra domenica ha inizio.

Spengo la sveglia prima che suoni per non svegliare mia moglie e i bimbi e silenziosamente mi preparo per il turno di notte, con gli stessi gesti di sempre; per ultimo allaccio il cinturone ed infilo la pistola in fondina. Bacio lievemente mia moglie e rimbocco le coperte ai bambini, e mentre loro continuano a dormire profondamente io esco piano.

La notte è serena, l'aria è frizzante, mi sento particolarmente in forma, è strano iniziare a vivere la propria giornata di lavoro quando la maggior parte delle persone riposa tranquilla tra le mura domestiche; il cielo è stellato, si preannuncia una giornata splendida, credo che oggi pomeriggio porterò la famiglia a fare una gita in montagna. Adoro la montagna, le lunghe camminate, l'odore dei pini. Il mio collega è già in caserma che mi attende: controlliamo il materiale, carichiamo l'auto e alle ore 01 in punto comunichiamo l'uscita alla centrale radio; la cosa più urgente è trovare un bar ancora aperto in cui bere un buon caffè e poi via di corsa, la notte ci attende, con le sue luci colorate, i suoi personaggi più vari, e chissà che altro. L'appuntamento di stanotte è con il personale medico della Croce Rossa; noi effettueremo i soliti controlli con l'etilometro, loro eseguiranno i test riguardanti l'uso di sostanze stupefacenti, certamente qualcuno finirà nei guai, ma forse salveremo delle vite. Al Km 23 circa della vecchia strada statale per Torino, vicino ad una famosa discoteca, iniziamo il nostro lavoro.

La tipologia dei ragazzi del sabato sera più o meno è sempre la stessa: alcuni ci osservano passando sui loro piccoli bolidi tirati a lucido, scrutandoci preoccupati che noi si possa scoprire che il motore è truccato, altri, generalmente i più giovani, tremano consegnandoci i documenti, masticando caramelle alla menta nella falsa speranza di ingannare l'etilometro o accendendosi nervosamente una sigaretta prima della prova. Le ragazze che li accompagnano sfoggiano minigonne e scollature mozzafiato, mentre sedute in auto osservano il loro uomo affrontare "l'ardua prova di coraggio" come dive del cinema. Alzo la paletta e senza un motivo preciso fermo le auto, a volte è il colore a

decidere, altre volte il rumore del motore. "Buongiorno - dico - esibisca la patente e la carta di circolazione. Ha bevuto sostanze alcoliche? Soffi qua dentro per favore." Così, uno dopo l'altro, la mia voce sembra quasi quella di un nastro registrato.

Tra un controllo e l'altro iniziano a volare le prime patenti. Genitori, amici o parenti svegliati da una telefonata nel pieno della notte, con il cuore che batte all'impazzata per lo spavento: "Per favore vieni a prendermi, la Stradale mi ha tolto la patente, ma non che non ho bevuto, solo un paio di birre un'ora fa". Spuntano le prime facce assonnate di madri e padri che vengono a recuperare i figli, volano parole, ma c'è anche qualche genitore che invece di chiedersi come fa il proprio figlio a ridursi così se la prende con noi.

Ore 03,45 Tangenziale Nord.

La piccola utilitaria corre veloce, a bordo cinque ragazzi poco più che adolescenti, diciotto anni il più vecchio che sta alla guida. Mario B. sonnecchia seduto dietro sul lato destro forse ha preso un Coca Bacardi di troppo dopo la serata in birreria, poi in discoteca hanno incontrato quelle tipe carine e così si sono fumati uno spinello per sentirsi meglio, per sembrare più duri. G. che ora guida sicuro, ha anche preso una di quelle pastigliette colorate. Che sballo ragazzi. Poi, all'improvviso uno schianto. E il buio.

La chiamata arriva alle 03,55 proprio quando si pregustava l'idea di un bel caffè ed una brioches appena sfornata. Una voce gracchiante rompe il silenzio radio: "Pattuglia 323 da centrale, portatevi al km ... della Tangenziale Nord per incidente stradale grave". E figuriamoci, sempre sul più bello, sempre quando meno te lo aspetti. Smontiamo velocemente tutto e partiamo, il luogo è lontano ma le altre pattuglie sono impegnate su altri interventi quindi tocca a noi. Le luci blu del lampeggiante squarciano il buio, mentre imbocchiamo la tangenziale le gomme stridono sull'asfalto ed il potente motore della Subaru Legacy ruggisce prendendo velocità. Il traffico è quasi nullo e in breve tempo siamo sul posto; alcune luci lampeggianti in lontananza ed una piccola fila di auto incolonnate, preannunciano che siamo vicini. Lentamente,

come in un film si delinea la scena del sinistro.

Un grosso autocarro è fermo in una piazzola d'emergenza e sembrerebbe non avere danni se non fosse che da dietro incastrato sotto la sponda di carico, spunta un grosso pezzo di lamiera contorta di colore rosso, poco più in là in mezzo alla strada, ecco ciò che resta di una portiera, ovunque cocci di vetro e plastica e infine, ad un centinaio di metri di distanza, al termine di una lunga chiazza nera di olio e gomma appare la piccola autovettura. Per quanto l'auto sia gravemente danneggiata, l'abitacolo sembra integro, ma osservandola meglio notiamo che tutta la fiancata destra è stata asportata, strappata via come il coperchio di una scatola di tonno. Al suo interno, disteso sul sedile posteriore c'è Mario, coperto da un lenzuolo bianco. Due testimoni dicono che l'auto improvvisamente ha sbandato a destra urtando contro il camion in sosta.

Passo oltre senza soffermarmi sulla scena, ormai l'ho vista troppe volte e non mi incuriosisce più. Facciamo deviare il traffico, facendo chiudere la strada allo svincolo precedente grazie ad una pattuglia dei Carabinieri che giunta sul posto gentilmente ci offre il suo aiuto, quindi iniziamo i rilievi. Gli altri feriti sono già stati trasportati via; in breve l'autoambulanza con il medico e l'autopompa con i Vigili del Fuoco si allontanano lentamente a sirene spente, ormai anche l'ultimo curioso se ne è andato.

Ora siamo veramente soli e sulla strada deserta l'atmosfera è irreale, si riescono a sentire gli uccellini cinguettare ed il canto di un gallo in lontananza, cosa che normalmente con il rumore del traffico non sarebbe possibile. Mi sembra quasi di essere già in montagna se non fosse che nell'aria c'è uno strano odore di olio e liquido per radiatori che maschera un altro odore: quello del sangue e della morte.

Un carro attrezzi giallo attende poco distante. Luci gialle, arancioni, e blu che si mescolano vivacemente, a un bambino sembrerebbe di stare al luna park. Mentre sono lontano dall'auto, impegnato nei rilievi, vedo transitare un carro funebre e dopo un po' vengo attratto da uno strano lamento, simile a quello di un animale ferito ed in lontananza vedo arrivare di corsa i genitori del ragazzo. Hanno fatto il giro entrando in contromano dalla parte opposta senza che noi li si potesse fermare prima.

Vedo il padre che cerca di allontanare la madre dall'auto distrutta, mentre lei piange e grida disperata che vuole stare vicino al suo bambino perché lui ora ha freddo. Provo una stretta al cuore per quei due genitori distrutti dal dolore che ora stanno rispondendo alle domande del mio collega. Il tempo e l'esperienza

mi hanno insegnato che in questi casi è meglio alzare delle barriere invisibili per proteggersi dal dolore degli altri, operando sulla scena del dramma come se quel ragazzo non fosse mai esistito, come se non fosse lì sotto quel lenzuolo. Ma quando la notte seguente mi ritrovo a fissare il soffitto ad occhi aperti rivedendo tutto come se guardassi un film in cui io sono il protagonista, allora le barriere non servono più e il dolore si fa strada; dolore per chi non c'è più, dolore per chi resta e non importa se non li conoscevo, in fondo sono un padre anch'io.

Lavoro in silenzio, veloce, preciso e metodico come una macchina: misure, schizzi planimetrici, foto. Ma dentro di me ci sono solo rabbia, tristezza e pena; mi chiedo se non c'è il modo perché queste tragedie finiscano. Mentre ripasso mentalmente tutto ciò che ho fatto, i necrofori rimuovono il cadavere dall'auto avvolgendolo in un telo di nylon e posandolo delicatamente in una fredda e scintillante cassa di zinco. Il fascio di luce della mia torcia illumina distrattamente l'interno del veicolo e per un attimo mi rendo conto di quanto sia fragile la vita umana. Mi faccio forza, ormai ci ho fatto il callo, ma penso che oggi a pranzo mangerò solo un po' di riso in bianco. Per ultimo faccio caricare l'auto sul carro attrezzi, mentre alcuni cantonieri ripuliscono la carreggiata dai rottami e dalle chiazze d'olio, il tempo e la pioggia faranno il resto, ma nulla e nessuno potrà cancellare i ricordi. Ora è proprio tutto finito e tra non molto faremo riaprire il traffico.

Sono passate da poco le sette del mattino, di rientrare in orario non se ne parla più, ma ormai non ho più sonno, vorrei tanto un caffè e magari quella famosa brioches ripiena di dolce Nutella. Il mio collega seduto in auto rilegge gli atti fumando una sigaretta. "Me ne offriresti una? Grazie". Appoggiato al guardrail aspiro una boccata di fumo mentre guardo il sole che sale rosso nel cielo e penso che oggi sarà una giornata splendida: nel pomeriggio andremo in montagna e mentre i bimbi giocheranno in un prato verde io mi rilasserò al sole, sentirò gli uccellini che cinguettano e forse riuscirò anche a dormire.

Poco più in là ascolto il pianto di una madre vicino alla bara di suo figlio.

Alberto De Martiis,
socio sezione Pinerolo ed assistente capo
Distaccamento Polizia Stradale di Pinerolo

PADOVA

Lo sport illumina la città

Istituzioni e cittadini si uniscono in un nuovo progetto. Lo sport diventa un segnale istituzionale

Negli ultimi anni la sedentarietà, i ritmi della vita moderna e le cattive abitudini alimentari stanno portando molte persone ad avvicinarsi al mondo del podismo. Una pratica semplice e salutare che ha fatto della città di Padova, grazie alle numerose iniziative podistiche ed ai nuovi percorsi ciclo-pedonali, la città della corsa. Da queste premesse nasce "CORRIXPADOVA", un grande progetto che unisce i numerosi runners di Padova e provincia in una serie di appuntamenti guidati. Ogni podista può

in questo modo percorrere strade e piazze normalmente precluse alla corsa, trovando in ogni appuntamento tutta l'assistenza necessaria. Il progetto coinvolge il Comune di Padova, la Polizia di Stato, il Gruppo Sportivo Fiamme Oro Padova, il Dipartimento di Scienze Motorie dell'Università di Padova, la Camera di Commercio di Padova e numerosi sponsor ed enti privati. Tutti insieme per dare un nuovo servizio al cittadino, contribuendo a dare vitalità nelle ore serali alle strade ed ai quartieri centrali e periferici della

città. In questo modo si costruisce una tradizione e si dà un preciso segnale istituzionale che incentiva la pratica dello sport. Il progetto si concluderà nel mese di giugno; gli appuntamenti sono a cadenza settimanale. Il villaggio di partenza/arrivo, oltre ai gazebo istituzionali, vede la presenza di punti ristoro, attività di riscaldamento/stretching a cura dagli studenti di Scienze Motorie, lezioni di aerobica, step, walking etc. con istruttori qualificati. Il gruppo dei podisti, viene "guidato" da 4 pacemaker, che dettano 4 tempi di





gara differenti. L'iniziativa, unica in Italia, nasce da un'idea di Paolo Venturini, istruttore della Federazione Italiana di Atletica Leggera e tecnico Fiamme Oro di 1° Livello.

I PUNTI PRINCIPALI DEL PROGETTO

1 Pagina web appositamente dedicata (www.corriperpadova.it) con link di collegamento sul sito Padova.net e sui siti di tutti gli enti e sponsor partecipanti. Mappa del percorso. Iscrizione online. Spazio suggerimenti. Mailing list. Sistema di messaggistica SMS per aggiornamento settimanale su ora e percorso dell'evento.

2 Partenza ed arrivo nello stesso luogo, in vari quartieri della città. Distanza indicativa Km 8.

3 Cadenza delle "tappe" di CORRIXPADOVA settimanale, con

giornata individuata nel giovedì, con variazioni legate a fattori meteorologici o non sovrapposizione con altri eventi sportivi e non.

4 Il giorno precedente l'allenamento, esce un avviso sul quotidiano Il Mattino di Padova. La grafica richiama la home page del sito dedicato. Vengono comunicati il percorso e le informazioni necessarie.

5 L'iscrizione è valida fino a 5 giugno 2011, la stessa dà diritto alla copertura assicurativa ed un kit "Corri X Padova".

6 Il punto di partenza/arrivo è operativo dalle ore 19:30 circa. Alle ore 20:30 parte l'allenamento. Il villaggio di partenza/arrivo, oltre ai gazebo istituzionali, vede la presenza di strutture/gazebo o gonfiabili degli sponsor. Punto di ristoro, musica d'intrattenimento. Attività di riscaldamento/stretching, lezione ginnica di aerobica/step/walking etc. con istruttori qualificati.

mento/stretching, lezione ginnica di aerobica/step/walking etc. con istruttori qualificati.

7 Polizia di Stato, Polizia Municipale e volontari realizzano una scorta "mobile" a protezione del serpente dei runners, bloccando solo per il tempo necessario al passaggio gli incroci principali.

8 Il gruppo dei podisti viene "guidato" da 4 pacemaker, che dettano un ritmo per ogni tipologia di runner - 4'30"/Km atleti di discreto livello - 5'00"/Km atleti di medio livello - 5'30"/Km amatore evoluto - 6'00"/Km amatori.

9 Di volta in volta vengono invitati alcuni testimonial (sportivi, politici, personaggi dello spettacolo, etc.) per salutare o correre con il gruppo di CorriX-Padova.



LECCO

La Polizia si aggiudica il 15° Trofeo Interforze di sci

Si è concluso presso la stazione sciistica di Bobbio – Valtorta il “Trofeo Interforze”, giunto quest’anno alla quindicesima edizione. Gli atleti delle diverse forze di polizia, militari e di sicurezza, si sono confrontati nelle specialità dello “Slalom Gigante”, dello “Snowboard” e del “Fondo”. I Gruppi di atleti in rappresentanza della Polizia di Stato, dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale della Stato si sono confrontati tra loro e con quelli della Polizia Locale, dei Vigili del Fuoco e della Croce Rossa. Anche quest’anno, prima dello svolgimento della gara, si è svolta la discesa della bandiera tricolore portata da un rappresentante di ciascuna arma, tra cui il campionissimo di canoa Antonio Rossi, portacolori della

Guardia di Finanza. Il Gruppo della Polizia di Stato, forte delle vittorie e degli ottimi piazzamenti ottenuti dai singoli atleti nelle diverse discipline e categorie in gara, ha vinto per la seconda volta consecutiva il trofeo assegnato alla graduatoria generale come “Forza” ed anche per il gruppo più numeroso, trofeo, quest’ultimo, dedicato quest’anno, alla memoria del sovrintendente Carlo Spitoni. Alla cerimonia di premiazione hanno partecipato le più alte autorità della Provincia di Lecco, tra cui il prefetto Marco Valentini, il questore Fabrizio Bocci, il comandante provinciale dell’Arma



dei Carabinieri Marco Riscaldati, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Luigi Bettini, il presidente ANPS di Lecco Salvatore Miceli e Filippo Di Lelio, presidente ANFI Lecco. Erano presenti anche i familiari del sov. Spitoni, che hanno assistito alle gare e alle premiazioni. (10 febbraio 2011)

MONREALE

La sezione ANPS schiera la squadra per il memorial “F. Raciti”

Entra nel vivo il 5° torneo di calcio a 11 “Memorial Filippo Raciti”, organizzato dall’Unione Sportiva Acli Sicilia–Settore calcio. La manifestazione, iniziata nel mese di febbraio, si concluderà allo Stadio Renzo Barbera di Palermo il 24 maggio. Le prime tre squadre classificate parteciperanno al Campionato Nazionale Memorial Raciti, che si concluderà a giugno nelle Marche. Questa la squadra ANPS di Monreale. Dirigenti: Alfredo Lembo, Luigi Gandolfo, Bartolomeo Frisco. Portieri: Francesco

Gandolfo, Giuseppe Alessandro Rubulotta, Maurizio Puluzzi. Difensori: Claudio Gheraldi, Alessandro Mallerba, Giovanni Mazzola, Paolo Scaglione, Riccardo Ragonese, Ignazio Volpes, Gioacchino Volpes, Fabrizio Spedale. Centrocampisti: Fortunato Cilluffo, Rodrigo Ragonese, Giovanni Macajone, Claudio Fabio De Luca, Alessandro Zicaro. Attaccanti: Alessandro Tirrito, Salvatore Gabriele Mangano, Fabio Coppa, Andrea Frisco, Simone Proietto Salanitri, Teodoro Cerauto, Matteo Terzo. (febbraio 2011)

La Polizia a cavallo



Foto: Archivio fotografico sito web Polizia di Stato

STORIA

LE ORIGINI E I COMPITI

Il Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza a cavallo viene istituito con Regio Decreto nel 1877, con specifici compiti di polizia rurale e destinato a operare esclusivamente nelle province siciliane, in sostituzione del Corpo dei Militi a cavallo. Il Corpo è ordinato in compagnie e in sezioni ed opera alle dipendenze delle Autorità di Pubblica Sicurezza provinciali e circondariali: Prefetti, Sottoprefetti e Questori.

All'atto della costituzione, il Corpo delle Guardie a cavallo ha un organico complessivo di 775 uomini. A differenza delle Guardie di Pubblica Sicurezza a piedi, destinate in prevalenza al servizio nei centri urbani, le Guardie a cavallo sono incaricate di assolvere a quei compiti di vigilanza e repressione dei reati che, nelle province siciliane, erano

già attribuiti al Corpo dei Militi a cavallo. Da questi, infatti, hanno ereditato anche le uniformi e buona parte del personale. Nel 1882 si assiste a una generale riorganizzazione del Corpo a cavallo che, oltre alla struttura e alla dislocazione territoriale del personale, ne interessa anche la consistenza.

L'organico viene ridotto a 577 uomini; l'attività svolta dalle Guardie a cavallo nell'isola è caratterizzata soprattutto dalla lotta al banditismo. Nel 1892 le esigenze di bilancio portano allo scioglimento del Corpo. Durante la Prima guerra mondiale si ha notizia di alcune squadriglie a cavallo impiegate in Sicilia e Puglia nella ricerca di disertori e nella lotta all'abigeato. I reparti di polizia a cavallo vengono reintrodotti nel 1919. Il decreto stabilisce la costi-

tuzione, nell'ambito dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, di una specifica forza armata denominata Corpo della Regia Guardia per la Pubblica Sicurezza con un proprio Comando generale. Il Corpo ha caratteristiche tipicamente militari. Vengono inizialmente costituiti cinque squadroni a cavallo. Due squadroni, di cui uno formato da allievi, sono dislocati a Roma; i rimanenti tre vengono assegnati alle sedi di Milano, Torino e Napoli (Caserta). Nel 1921 gli squadroni sono già diventati otto; alla fine del 1922 se ne contano undici.

Dopo un breve periodo di transizione, durante il quale si tenta l'unificazione delle forze di polizia, nel 1925 viene ricostituito, nell'ambito del Corpo degli Agenti di Pubblica Sicurezza, uno squadrone composto di quattro plotoni, inquadrato nella Divisione Speciale di Polizia per la Capitale, alle dirette dipendenze della Regia Questura di Roma. Al



Foto: Archivio fotografico sito web Polizia di Stato

reparto vengono attribuiti i servizi di pattuglia per la polizia stradale, la vigilanza nei parchi e giardini pubblici, gli interventi a garanzia dell'ordine pubblico, la scorta d'onore e i servizi di parata disposti dal Governatore di Roma.

IL DOPOGUERRA

Il Reparto a cavallo (uno squadrone su quattro plotoni) continua ad operare nel dopoguerra con gli stessi compiti istituzionali. Nel 1947 viene inquadrato nel 4° Gruppo speciale del Raggruppamento Guardie di Pubblica Sicurezza, organismo territoriale a disposizione della questura di Roma. Negli anni tra il 1954 ed il 1961, alcune unità del reparto Guardie a cavallo sono inviate a Trieste al fine di potenziare la locale Sezione a cavallo della Polizia Civile, già impiegata nel pattugliamento lungo il confine con la Jugoslavia. A partire dal 1956 inizia una nuova fase di potenzia-

mento del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza; si decide la formazione di un secondo squadrone destinato alla città di Roma. Il Reparto assume la denominazione di Gruppo Squadroni.

LA POLIZIA DI STATO

Con il nuovo ordinamento dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza introdotto nel 1981, il personale del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza è inquadrato nel nuovo organismo della Polizia di Stato. La struttura è interessata da una serie di importanti modifiche che riguardano principalmente l'ordinamento del personale, assoggettato ad uno speciale regolamento. Tra le innovazioni, l'accesso per pubblico concorso ed il nuovo ordine gerarchico costituito da ruoli e qualifiche (Dirigenti, Commissari, Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti e Agenti).

Nel 1986 l'organico del Reparto a

cavallo consta di 113 uomini e 105 cavalli, alle dipendenze del Dipartimento di Pubblica Sicurezza, mentre l'aspetto funzionale dipende dalla Questura di Roma. Il suo impiego si svolge prevalentemente nei servizi di prevenzione e vigilanza nelle zone verdi ed archeologiche della capitale e nelle isole pedonali del centro storico; servizi di ordine pubblico in occasione di partite di calcio ed altre manifestazioni sportive; operazioni di rastrellamento e di polizia giudiziaria per la ricerca di sequestrati; servizi di rappresentanza in occasioni di manifestazioni culturali, sportive, solenni cerimonie e visite ufficiali; partecipazione a concorsi ippici. Una generale riorganizzazione della Polizia a cavallo è stata attuata nel 2003, per realizzare una maggiore integrazione dei servizi ippomontati nelle attività di controllo del territorio e di mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.



Foto: Archivio fotografico sito web Polizia di Stato



1



2

Foto1: agente a cavallo nella tenuta di servizio invernale.

Foto2: Genova, 17 ottobre 1965. Celebrazione 113° anniversario costituzione Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza.

Il comandante presenta lo stendardo concesso il 28 settembre dello stesso anno. Foto3: primi anni '50 Guardie a cavallo in uniforme ordinaria invernale per i servizi di rappresentanza e scorte d'onore (Ufficio storico).

Foto4: 1919-22 Vice Brigadiere a cavallo della Regia Guardia in uniforme ordinaria grigioverde.

Foto5: 18 ottobre 1930 - Ippodromo di Villa Glori, Roma. Cerimonia di consegna della bandiera al Corpo degli Agenti di Pubblica Sicurezza.

Foto6: 1877 Tavola raffigurante Luogotenente in gran montura e particolari dell'uniforme



3



4

6



5





Foto: Archivio fotografico sito web Polizia di Stato

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA

IL CENTRO DI COORDINAMENTO PER I SERVIZI A CAVALLO

Con il riassetto operato nel 2003 (e successive modifiche del 2006) il Centro di Coordinamento per i servizi a Cavallo ha ereditato tradizioni e standardo dello storico Reparto a Cavallo. Il Centro, la Scuola di equitazione della Polizia di Stato ed il Centro Nazionale Fiamme Oro settore equitazione sono collocati presso la sede di Ladispoli. In queste strutture sono realizzati corsi di formazione per infermieri veterinari, cavalieri, istruttori di equitazione e maniscalchi. La Scuola di equitazione collabora inoltre con la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE); istruttori e tecnici FISE operano in progetti di formazione e partecipano ad eventi vari. Da diversi anni, il Centro ha avviato un'attività di allevamento e riproduzione.

Le Squadre a cavallo (ex Distaccamenti) dipendono direttamente dagli Uffici Prevenzione Generale delle Questure di Roma (Tor di Quinto, Villa Umberto, Trastevere e Ostia), Milano, Torino, Firenze, Napoli, Caserta, Catania e Palermo. I tradizionali compiti del Centro di Coordinamento, della Sezione e delle undici Squadre a cavallo vengono così definiti con decreto del Capo della Polizia del 2003: "Integrare l'attività di controllo del territorio nei parchi cittadini, nelle zone rurali o boschive; integrare il dispositivo per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica; concorrere nello svolgimento dei servizi d'onore e di rappresentanza in occasioni di eccezionale rilievo". Il Centro di Coordinamento ha ereditato le tradizioni e, in parte, le funzioni del soppresso Reparto; dipende direttamente dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ser-



Foto: Archivio fotografico sito web Polizia di Stato

vizio Reparti Speciali della Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato. Il Centro custodisce lo standardo, ha in consegna i cavalli e tutte le altre risorse strumentali del settore; coordina, sotto l'aspetto tecnico, l'attività svolta dalla Sezione e dalle Squadre, assicurandone l'omogeneità gestionale; provvede all'attività di addestramento specialistico del personale.

Nel 2008 il Centro ha assunto la nuova denominazione di Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Cinofili della Polizia di Stato,

e svolge funzioni addestrative, logistiche e di coordinamento tecnico-gestionale a favore delle squadre a cavallo e cinofile. Il numero dei cavalieri di una squadra a cavallo varia da 12 a 23 unità; le 14 squadre e la fanfara hanno complessivamente un organico di 301 unità.

IL SETTORE EQUITAZIONE

Il settore equitazione è composto da undici atleti che gareggiano in diverse specialità, principalmente nel salto ostacoli, nel completo e nel dressage. Tra i risultati di maggior prestigio si ricordano il primo posto di Federico Riso nel Campio-

nato italiano Assoluto di completo del 2010; il secondo posto di Federico Ciriesi al Campionato Young Riders; infine, la medaglia d'argento di David Sbardella al Campionato Militare Interforze di Salto Ostacoli 2010.

LO STENDARDO

Nel 1965 viene concesso lo Stendardo Nazionale, inteso come "bandiera di guerra" e simbolo della Patria. Lo Stendardo presenta le caratteristiche del modello 1860 da cavalleria, con un drappo di seta quadrato e frangiato, cravatta azzurra, cordoni argento, e asta rivestita di velluto verde. La parte sacra, costituita da freccia e codolo, reca i simboli repubblicani.

IPPOTERAPIA CON LA POLIZIA

La Polizia a cavallo si occupa anche di riabilitazione equestre, in particolar modo di corsi di ippoterapia per ragazzi affetti da disturbi neuro-motori. Nella Caserma "Lamarmora" di Roma si svolgono da diversi anni i corsi dei centri di riabilitazione equestre "Capitolium" e "Tina de Marco".

L'equitazione a scopo terapeutico, conosciuta nell'antichità e diffusa in Italia a partire dal 1975, sfrutta le doti di sensibilità del cavallo, da sempre considerato un animale molto recettivo e capace di generare sentimenti forti. Durante l'ippoterapia, il paziente ottiene un primo beneficio a livello neuro-motorio; la postura permette infatti di lavorare sull'equilibrio, interessando diversi gruppi muscolari. Questa prima fase è detta maternage. L'ippoterapia propriamente detta è quella fase in cui il bambino risponde intenzionalmente alle azioni del cavallo, ottenendo benefici a livello neuro-psicologico, specialmente nell'orientamento, nell'attenzione,



Foto: Archivio fotografico sito web Polizia di Stato

nell'abilità e nella discriminazione spaziale (distanza, direzione, etc). La riabilitazione equestre permette al bambino di controllare il cavallo con le proprie azioni. Questo percorso porta in molti casi al superamento dei deficit psico-motori ed al reinserimento sociale del bam-

bino. I due centri di riabilitazione utilizzano, oltre al maneggio, anche la scuderia, la selleria ed i cavalli più tranquilli della Caserma "Lamarmora". Gli agenti, dopo aver frequentato un corso specialistico, aiutano gli operatori nella conduzione del cavallo.



Le fotografie ed i testi sulla storia del Raggruppamento sono tratti dal volume "Polizia a cavallo - Storia, Ordinamenti, Uniformi", di Giorgio Cantelli e Luigi Menna, in collaborazione con l'Ufficio Storico della Polizia di Stato (Ponchirolti Editori). L'opera, frutto di anni di studio, si presenta come una delle più complete ricerche storiografiche ed iconografiche dedicate all'argomento. Il volume è corredato di una serie di precise tavole a tempera che completano l'esposizione.

Sui luoghi del raduno, tra storia, natura ed enogastronomia



Il 10 e l'11 settembre
appuntamento a Verona

Ponte Pietra,
Verona.

Patrimonio storico e culturale dell'umanità, Verona ha incantato pittori, poeti, personaggi illustri di ogni epoca. Influenzata da culture differenti, Verona offre itinerari unici tra rovine romane, edifici medievali e grandiosi palazzi rinascimentali: una sintesi perfetta tra cultura classica e tradizione nordica, rigore germanico e calore mediterraneo, antichità e dinamismo contemporaneo. Da più di due millenni, le mura della città proteggono preziose gemme di arte, storia e cultura. Passeggiando tra i vicoli si ammirano le tracce delle fastose origini romane, i resti medievali, le dimore dei cavalieri scaligeri, i grandiosi palazzi rinascimentali. Verona può essere considerata la seconda città, dopo Roma, in Italia per la presenza di resti romani così

ben conservati. La luminosità dei marmi dei suoi monumenti ancora intatti, porta il visitatore indietro nel tempo: l'Anfiteatro Arena, presenza magnificente di Piazza Bra', il Teatro romano, della fine del I secolo a.C., edificato sulle pendici del colle San Pietro; il Ponte Pietra, *pons lapideus*, costruito sull'Adige nel punto utilizzato come guado dalle prime genti che vi si insediarono; l'Arco trionfale dei Gavi, monumento celebrativo di una delle famiglie più ricche della città.

Le porte monumentali a difesa e celebrazione della grandezza dell'Impero Romano, Porta Borsari e Porta Leoni, splendidamente conservate, invitano ad entrare nell'antico centro romano. Resti di mura e di strade sono visibili con una semplice passeggiata a Corso Cavour, Corso Portoni Borsari, Cor-

so Santa Anastasia, l'antica via Postumia, che portava al Foro romano, in prossimità di Piazza Erbe. Sotto il manto stradale sono nascosti i resti dei fasti di un tempo: mirabili ville ricche di mosaici possono essere visitate a qualche metro sotto il livello della strada, nell'Area archeologica degli scavi scaligeri o nella villa di Valdonega. L'età della Signoria degli Scaligeri ha ridisegnato il volto di Verona, con le mura, il bellissimo Castelvecchio, il Ponte scaligero e la reggia di Cangrande. Anche il periodo della dominazione veneziana ha lasciato segni inconfondibili nei palazzi della nobiltà, con i grandi pittori le cui opere sono ora esposte al Museo di Castelvecchio e nelle chiese della città. Palazzi rinascimentali di famiglie nobili si affacciano sulle strade e sulle piazze più

importanti e sulle rive dell'Adige; nella loro architettura e in quella degli splendidi giardini si intravedono l'armonia classica e i richiami alle epoche passate. Risalgono al Cinquecento le monumentali porte d'accesso della città, opera dell'architetto Michele Sanmicheli. Durante la dominazione asburgica, Verona è il cuore del perfetto sistema difensivo del Quadrilatero con il naturale potenziamento della linea delle mura. Bastioni e fortini cingono la città, nascono edifici civili, come Palazzo Barbieri e militari, come l'Arsenale, il cimitero monumentale neoclassico del Barbieri, nuovi palazzi patrizi insieme al rifacimento della facciata della Gran Guardia.

LA PROVINCIA

Con il suo immenso patrimonio artistico e culturale, Verona è anche punto di partenza per scoprire il territorio circostante. Mirabilmente modellato dall'ultima glaciazione, il Lago di Garda riesce



Arena, Verona.

ad estasiare tutti i visitatori sin dal suo primo illustre viaggiatore del 1786, Wolfgang Goethe. L'antico Benacus dei romani è il più grande ed il più caratteristico dei laghi prealpini. Regala al visitatore un angolo di mediterraneo nella parte meridionale, pianeggiante e abbracciata dai dolci declivi della Riviera degli Olivi, ma muta sorprendentemente pochi chilometri a nord, dominato dalle alte vette del Monte Baldo, restringendosi e assumendo la forma di un fiordo. Per godere al meglio della bellezza del Lago, consigliamo di lasciare l'auto e ammirarlo con tutta calma a bordo dei traghetti. Gli amanti di itinerari in bici possono usufruire della linea di bus provinciale APTV, caricando sul bus la propria

mountainbike grazie al servizio BUS&BIKE (attivo fino a fine settembre) per arrivare sul Monte Baldo e proseguire in seggiovia fino alle vette con bici a seguito. Qui lo spettacolo è garantito da un ambiente naturale di incredibile bellezza, tanto da essere stato denominato *Hortus Europae*.

VALPOLICELLA

La Valpolicella è un armonioso insieme di storia, cultura, folklore e tradizione, arricchito da un'eccellente offerta gastronomica e da una radicata cultura dell'accoglienza. I piatti genuini della tradizione popolare sono accompagnati da vini fruttati e corposi, come i rinomati Valpolicella, Recioto e Amarone.



EST VERONESE

Un viaggio nell'Est Veronese è una continua scoperta: terra di storia, tradizioni e vini. Borghi arroccati dominati da castelli, corti rurali circondati da campi coltivati, possenti ville padronali si susseguono tra montagna e pianura. Qui il territorio offre innumerevoli itinerari tra testimonianze uniche e preziosissime della preistoria e della geopaleontologia, come "la Pesciara" in cui sono stati rinvenuti i famosi fossili di Bolca.

PIANURA VERONESE

Il basso veronese, la pianura che si estende a sud di Verona, occupa più della metà del territorio provinciale, segnata dal percorso del fiume Adige. La natura qui si offre all'uomo, placida, lontana dal traffico. La pianura apparentemente sonnecchia, seguendo i propri ritmi e quelli della sua operosa gente. Ricca d'acqua, canali, risorgive e vasti campi, si

lascia avvolgere dalle nebbie autunnali ed invernali che sembrano preservarla nei mesi più freddi in una atmosfera fiabesca. Si lasciano intravedere solo i contorni delle numerose pievi romaniche e dei loro campanili. Profili e merlature di castelli delle signorie locali, custodi di storia e tesori, e di severe fortificazioni di intatta bellezza, appaiono addolciti ma pronti a riaffiorare maestosi al levarsi delle fitte foschie. Mostrano la loro imponenza ma anche la loro semplicità, che rispecchia quella della gente del luogo. Ospitale, semplice ed accogliente, la popolazione locale vive a stretto contatto con la natura rigogliosa di prodotti tipici. È nelle risaie di questa zona che nasce il famoso riso Vialone Nano primo in Europa ad ottenere l'IGP. La pianura veronese propone itinerari a piedi, in bici o a cavallo, dedicati alla scoperta dell'ambiente nelle numerose oasi naturalistiche che preservano le ultime zone umide rimaste. Caneti, erbe palustri, rare specie flo-

reali si ritagliano uno spazio di vita solo in queste zone. La Bassa Veronese, luogo di transito, di sosta e teatro di guerre di Veneti, Celti e Romani, è una delle terre più ricche di siti archeologici a cielo aperto, di antichi insediamenti e di necropoli. È dunque costellata di Musei Archeologici interessanti, poco conosciuti ma che custodiscono tesori preziosissimi scoperti in loco, come il Deposito Museale di Oppeano, sede di un antico insediamento sull'Adige, luogo di numerose campagne di scavo che coprono un periodo dal X al V-IV secolo a.C. o ancora i Musei Archeologici di Legnago, Gazzo e Povegliano.

(Fonte: Archivio Provincia di Verona Turismo.

Foto T.Weimar, A.Rinaldi)

Panorama di Verona.




ROVIGO 

Scopi e obiettivi del nuovo comitato "G. Palatucci"

La sezione Anps ospita il Comitato dedicato all'eroico questore

Da qualche mese la sede ANPS di Rovigo ospita il Comitato "Giovanni Palatucci". La cerimonia che ha ufficializzato l'entrata in funzione del Comitato si è tenuta il 20 novembre 2010, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Rovigo, alla presenza del presidente della medesima Amministrazione, del questore di Rovigo, del sindaco, nonché di tutti i membri del Comitato. Durante la cerimonia, aperta con il saluto del presidente dell'Amministrazione Provinciale, Tiziana Vir-

gili, il presidente del Comitato Flavio Ambroglini ha brevemente riassunto gli scopi, primi fra questi il coinvolgimento della società civile ed in particolar modo degli studenti affinché possano essere raccolti elementi utili alla causa di beatificazione di Giovanni Palatucci.

Il questore di Rovigo Luigi De Matteo ha ben evidenziato la caratura di Palatucci, esaltandone le qualità umane ed eroiche; il presidente della sezione ANPS di Rovigo Luciano Marcato ha espresso vivo compiacimento per l'avvio dell'attività del

Comitato, ben esprimendo quali siano i lusinghieri obiettivi del medesimo e tra questi la riqualificazione dell'omonima piazza sita in Rovigo, nonché la realizzazione del monumento al martire.

Ha chiuso la serie degli interventi il sindaco della Città di Rovigo Fausto Merchiori, che ha espresso la soddisfazione personale e dell'intera città per la lodevole iniziativa, sottolineando come la figura di Palatucci sia e possa essere ulteriormente punto di riferimento per le generazioni future.

MELFI 

Presentato il volume "Le verità nascoste. Il terrorismo rosso in Italia 1970-2007"

La sezione ANPS di Melfi ha realizzato la presentazione del libro scritto dal sostituto commissario della Polizia Gianfranco Di Santo "Le verità nascoste. Il terrorismo rosso in Italia 1970 - 2007".

Tra i relatori la sociopsicologa Agnese Moro, figlia dell'onorevole Aldo Moro assassinato con gli uomini della scorta, che nella sua esposizione ha esaltato la figura semplice di suo padre, e l'autore del libro, Gianfranco Di Santo, in servizio presso la Questura di Potenza, il quale ha voluto evidenziare la sofferenza dei

familiari delle vittime meritevoli di conoscere quelle verità non ancora scritte. L'attrice Monica Pavese dell'Associazione culturale "Abito in scena", ha letto alcune citazioni pronunciate dai parenti delle vittime del terrorismo.

L'encomiabile iniziativa dell'autore di dedicare il libro in ricordo dei caduti del terrorismo e devolvere i proventi delle vendite al Fondo Assistenza degli orfani delle vittime del terrorismo, istituito presso il Ministero dell'Interno, ha spinto la sezione ANPS ad occuparsi dell'evento promuovendolo nelle scuole ed in altri incontri con la società civile. Il presidente della sezione ANPS Paolo De Leo ha voluto leggere una lettera scritta dall'on. Aldo Moro durante la sua prigionia e indirizzata alla figlia Agnese, rivolgendo un applauso agli uomini della scorta per poi ricordare le vili uccisioni di tutte le vittime del terrorismo e le incomprensibili stragi del nostro Paese. Infine, in ricordo delle 430 vittime, il trombettiere della Polizia Penitenziaria ha eseguito le toccanti note del silenzio.

REGGIO CALABRIA 

Una lapide per il brigadiere Filippo Foti

Una delegazione della sezione ANPS di Reggio Calabria, composta dal vice presidente Giovanni Pavino e dai soci Rocco Tuozzo, Giovanni Di Paolo e Giuseppe Pipari, ha partecipato alla cerimonia per la collocazione di una lapide in memoria del Brigadiere Filippo Foti, Vittima del Dovero, presso il Circolo Didattico della Scuola Elementare "A. Casiodoro" di Pellaro (RC), voluta dai familiari del brigadiere e dal Comune di Reggio Calabria, con la seguente motivazione.

"Il Brigadiere Filippo Foti, nativo di S. Leo (RC) Comandante del Posto Polfer di Trento, il 30 settembre 1967, mentre era in servizio, aveva saputo da colleghi di Bolzano che su un affollato treno passeggeri, proveniente dal Brennero, si trovava una valigia sospetta carica di esplosivo. Al sopraggiungere del treno in stazione il Brigadiere Foti,



insieme con una Guardia Scelta, incurante della propria incolumità e cosciente del pericolo, rimosse dal treno la valigia per depositarla in una zona deserta presso un binario morto dello scalo merci. I testimoni hanno visto correre i due eroici agenti che, purtroppo, non hanno fatto in tempo a salvarsi dal tremendo scoppio che li ha investiti in pieno, dilaniando i loro corpi. Ai i due eroici poliziotti, che con il loro sacrificio hanno evitato la morte sicura di moltissime per-

sone, è stata conferita una medaglia al Valore Militare alla Memoria". Alla cerimonia erano presenti il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Raffa, il questore di Reggio Calabria Carmelo Casabona, il dirigente Commissariato Polizia ferroviaria, questore Federico Strano nonché familiari e comuni cittadini. Durante la cerimonia, alcuni studenti hanno letto degli elaborati scritti per la circostanza, che sono stati applauditi da tutti i presenti. (2010)

EMPOLI 

Anniversario della scomparsa di L. Falco e G. Ceravolo

In occasione del 36° anniversario dell'uccisione delle guardie di p.s. Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo per mano del terrorista Mario Tuti, come ogni anno, si sono svolte la messa in suffragio e la cerimonia di commemorazione presso il Commissariato di Polizia di Empoli, alla presenza delle autorità civili e militari e delle associazioni territoriali.

Nell'occasione, la sezione ANPS, il Comune di Empoli e l'associazione "Avviso Pubblico" hanno organizzato un dibattito con gli studenti delle scuole superiori di Empoli dal titolo "Gli altri anni di piombo - storie di vita senza un padre", al quale hanno partecipato Agnese Moro, figlia dell'onorevole Aldo Moro ucciso dalle brigate rosse il 9 maggio 1978; Lorenzo Conti, figlio di Lando Conti ucciso dalle brigate rosse il 10 febbraio 1986; Anna Falco, figlia di Leonardo Falco ucciso dal terrorista nero Mario Tuti il 24 gennaio 1975; Luciana Cappelli, sindaco di Empoli; Andrea Campinoti, presidente dell'associazione Avviso Pubblico; Danilo Di Stefano, presidente della sezione ANPS "Falco e Ceravolo" di Empoli; Alberto Andreotti, capo servizi de "La Nazione" Empoli. (24 gennaio 2011)

TORONTO 

Tradizionale messa in memoria dei tutori dell'ordine

La sezione ANPS di Toronto ha celebrato la tradizionale messa in memoria di tutti i tutori dell'ordine, morti nell'esercizio del loro lavoro al servizio della comunità e della patria.

La santa messa è stata officiata da padre Domenico nella chiesa dell'Immacolata Concezione a Woodbridge. Erano presenti i soci e le benemerite dell'ANPS, una delegazione dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri guidata dal presidente Tonino Giallonardo, l'Associazione Nazionale Finanziari con il maresciallo Agazio Chiera, i Combattenti e Reduci con il presidente Paolo Daniele ed una folta rappresentanza dei Cavalieri di Malta dell'ordine Ospedaliero di San Giovanni, guidati dal Grande Priore del Canada Mario Cor-

tellucci. Tra i rappresentanti delle forze dell'ordine canadesi erano presenti Chief Armand LaBarge, Deputy Chief Bruce Herridge e Superintendent Anthony Cusimano della York Police; Inspector Rohn Thompson dell'Ontario Provincial Police e Chief Giuseppe Tomei dell'Orangeville Police. Presente anche l'onorevole Mario Sergio, membro del Parlamento Provinciale dell'Ontario.

Al termine della santa messa, il presidente Antonucci ha ringraziato tutti gli intervenuti ed i fedeli per la loro numerosa partecipa-

zione. Dopo la cerimonia, sono stati letti i nomi dei tutori dell'ordine e dei soci dell'ANPS che sono deceduti recentemente. Il segretario Tony Nalli ha letto la preghiera del Poliziotto ed ha introdotto Chief Armand La Barge; quest'ultimo ha ricordato gli agenti scomparsi ed il grande lavoro che le forze dell'ordine svolgono giornalmente a servizio e protezione della popolazione. L'onorevole Mario Sergio ha inoltre elogiato l'operato dell'ANPS di Toronto e di tutte le altre associazioni locali. (2010)

COSENZA 

Visita pastorale di mons. Nunnari

La sezione ANPS ha partecipato alla visita pastorale di monsignor Salvatore Nunnari, arcivescovo metropolitano della Diocesi di Cosenza-Bisignano. Monsignor Nunnari è stato accolto dal questore Alfredo

Anzalone, dai funzionari e da tutto il personale della Polizia di Stato, ai quali è stato rivolto un sincero ringraziamento per l'opera che quotidianamente svolgono a difesa di tutti i cittadini e delle istituzioni per un vivere sereno e tranquillo.



L'arcivescovo ha poi delineato i contenuti della visita pastorale che è «un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» e con tale segno il vescovo esercita il suo ministero, quello cioè di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge che gli è stato affidato con l'insegnamento, la santificazione e il governo, animato da vera carità pastorale al fine di perpetuare l'opera di Cristo, Pastore eterno. All'incontro erano presenti, tra gli altri, anche il vice presidente Natale Deurso, il consigliere Salvatore Porco, il socio Saverio Conte ed il professor Antonio Pernice. (22 gennaio 2011)

COSENZA

La festa del socio ANPS

Si è svolta a Castiglione Casentino la "Festa del socio ANPS". L'appuntamento, giunto alla seconda edizione, è servito per tracciare le attività culturali della sezione ANPS di Cosenza, e per ringraziare quanti prestano la loro opera al servizio dello Stato e dei cittadini italiani. Alla manifestazione erano presenti tra gli altri il vicequestore vicario di Cosenza Mario Finocchiaro, il 1° dirigente Paola Fabris, l'onorevole Salvatore Magarò, presidente regionale della



Commissione antimafia, il comandante della Polizia Provinciale di Cosenza Pino Colaiocovo, ed il presidente ANPS di Catanzaro Emilio Verrengia. Durante la cerimonia, sono stati consegnati gli attestati

di merito ai poliziotti andati in pensione durante l'anno. I vicequestori Finocchiaro e Fabris hanno avuto parole di elogio per le attività, la disponibilità e l'impegno della locale sezione ANPS.

UDINE 

Una mostra per Giuseppe Moschitz

In esposizione mezzi e divise dal Centro Addestramento Alpino di Moena

Si è conclusa nel mese di gennaio a Tarvisio la mostra "Giuseppe Moschitz - da Tarvisio a Moena", dedicata all'atleta del gruppo sportivo Fiamme Oro, tragicamente scomparso durante una gara di discesa libera a Folgaria nel 1954.

Giuseppe Moschitz è ancor oggi ricordato come una persona dai grandi valori umani, esempio di lealtà ed atleta polivalente; già giovanissimo si era distinto nelle discipline dello sci alpino per il suo stile che anticipava i tempi. La direzione del Centro Addestramento Alpino di Moena insieme alla famiglia Moschitz, al fine di ricordare il collega drammaticamente deceduto e la sua figura legata in modo indissolubile alla Polizia di Stato, hanno deciso di



far conoscere alle nuove generazioni di Tarvisio, luogo di nascita dell'atleta, quanto egli fosse stato d'esempio per la generazione del tempo tanto da meritare a suo memento la dedica perenne al Centro Addestramento Alpino della Polizia di Stato che, per la sua particolare attività operativa, è diventato di notorietà europea essendo riferimento per diverse Polizie estere. La mostra, allestita presso la sala espositiva "De Martiis", ha esposto mezzi e divise in dotazione alla Guardia di Pubblica Sicurezza del tempo, provenienti dal Centro Addestramento Alpino di Moena e da collezioni private. Nell'occasione, è stato presentato il documentario dal titolo "Giuseppe Moschitz", una preziosa raccolta di testimonianze ed aneddoti sulla vita e sulla sua storia di atleta nelle fila delle Fiamme Oro di Moena. La rassegna, alla quale hanno collaborato il locale gruppo ANPS e le associazioni d'Arma che hanno garantito la presenza nelle ore di apertura dalla mostra, ha coinvolto numerose persone.

UDINE

Nel Giorno della Memoria ricordati i poliziotti deportati

Il 27 gennaio, giornata nazionale dedicata alle vittime dell'Olocausto, la sezione di Udine ha commemorato i poliziotti della Questura che nel 1944 furono deportati nei campi di sterminio nazisti e non fecero più ritorno in Patria: Filippo Accorinti, Alberto Babolin, Bruno Bodini, Giuseppe Cascio, Mario Comini, Antonino D'Angelo, Anselmo Pisani, Mario Savino e Giuseppe Sgroi. Al termine della messa presso il Tempio Ossario di Udine, che accoglie le salme di 25.000 giovani caduti nella Grande Guerra, è stata deposta una



corona di alloro in memoria dei deportati. Alla cerimonia, accanto alle personalità civili e militari, erano presenti i parenti dei deportati e numerosi soci ANPS. Nel discorso commemorativo del presidente Roselli è stato sottolineato che il Giorno della Memoria, oltre a ricordare la tragedia dei deportati, è anche dedicato ai giovani, che non devono dimenticare gli eventi terribili, e che la memoria è da preservare perché soltanto così le future generazioni potranno evitare di commettere simili errori.

SANTA MARIA CAPUA VETERE



Premio legalit  e sicurezza in Campania

Anps e Calvirisortanews premiano la lotta contro la criminalit  organizzata

Ha riscosso grande successo la prima edizione del premio "Legalit  e Sicurezza", organizzato dall'ANPS in collaborazione con il portale "Calvirisortanews", tenutosi nel Centro Interparrocchiale "Don Milani" nella cittadina di Calvi Risorta (CE). Tra le autorit  civili e militari, a cui   stato riconosciuto l'impegno quotidiano nella lotta contro la criminalit  organizzata, erano presenti il questore di Caserta Guido Nicol  Longo, il vicario Luigi Botte, il dirigente il Commissariato della Polizia di Stato di Santa Maria Capua Vetere Arturo Compagnone, il dirigente della Sezione Polizia Stradale di Caserta Paola Rizzo, il funzionario della DDA di

Napoli Silvana Giusti, la direttrice della Scuola Media di Calvi Risorta e gli allievi della Scuola Media di Calvi Risorta, vincitori del premio internazionale Montessori "Favolando" 2010 della Fondazione Chiaravalle Montessori.

Il premio legalit  e sicurezza pubblica   stato conferito al Comando Compagnia della Guardia di Finanza di Marcianise, che ha curato le indagini patrimoniali che hanno permesso la cattura del boss dei casalesi Giuseppe Setola, ed alla dottoressa Silvana Giusti, funzionario presso la DDA di Napoli, per l'importante contributo nelle investigazioni che hanno consentito il sequestro e la confisca dell'ampio patrimonio immobiliare accu-

mulato dal boss. Un premio speciale   stato consegnato al sovrintendente capo della Polizia di Stato Emilio Zanniti e all'assistente capo Domenico Celenta, in servizio presso la Polizia Stradale di Caianello, per aver salvato una vita umana rischiando la propria, nel corso del quotidiano servizio. Un premio speciale al coraggio e alla generosit  di chi lavora ogni giorno per la legalit    stato consegnato ai familiari delle vittime del dovere, Giovanni Pepe, appuntato dell'Arma dei Carabinieri; all'appuntato della Polizia Penitenziaria Nicandro Izzo, all'appuntato della Polizia Stradale di Salerno Luigino Nassa, tutti originari di Calvi Risorta. (2010)



PADOVA



Passione ed impegno sociale in sella alla propria moto

Nasce il gruppo Hic Sunt Leones Motoclub. Gi  50 gli iscritti

Si   costituito all'interno della sezione ANPS il gruppo motociclistico Hic Sunt Leones Motoclub. La passione per le due ruote ha spinto alcuni appartenenti al II Reparto Mobile della Polizia di Stato di Padova a fondare il Motoclub, con lo sco-

po di rafforzare l'amicizia tra colleghi che quotidianamente lavorano insieme e creare anche nuove occasioni per trascorrere il tempo libero in sella alle proprie moto. Grazie al lavoro del presidente Pierpaolo Menini, il gruppo ha raggiunto i 50 iscritti ed ha partecipato, tra l'altro, al 4° Raduno Nazionale Doppia Vela (dal nome del server che mette in comunicazione i poliziotti di tutta Italia), riscuotendo notevole successo tra i gruppi ANPS grazie anche alla sponsorizzazione offerta da BMW. Nei mesi scorsi il gruppo ha partecipato insieme all'Associazione Veneto Sicurezza alla raccolta fondi pro-alluvionati del comune di Bovolenta (PD). Grazie all'amicizia ed alla passione per un progetto comune, il Motoclub ha in programma una serie di nuove iniziative d'impegno sociale. (2011)

BITONTO 

Concorso letterario in ricordo dell'agente Tatulli



Con un tema in classe gli alunni delle scuole medie parlano del terrorismo

La sezione ANPS ha voluto ricordare con una toccante cerimonia, nel 31° anniversario della sua uccisione per mano delle brigate rosse, l'agente della Polizia di Stato Michele Tatulli. La manifestazione ha coinvolto le scuole secondarie di primo grado di Bitonto e gli istituti comprensivi "Don Tonino Bello" di Mariotto e "Don Tonino Bello" di Palombaio.

Agli alunni è stato assegnato il tema in classe "Il terrorismo in Italia è stato vinto grazie a uomini che, come il nostro concittadino Michele Tatulli, l'hanno saputo combattere a prezzo della loro vita e del loro sacrificio". Vincitore del concorso letterario è stato Giuseppe Cuoccio, alunno del 3° anno della scuola secondaria di primo grado "Carminio Sylos", per l'originalità e la capacità con cui ha reso il significato degli

avvenimenti registrati negli anni del terrorismo. All'alunno è stata consegnata una pergamena ed un notebook. Sono stati premiati anche gli alunni Loredana Cannito (Scuola "Anna De Renzio"), Silvia De Benedictis (Istituto Comprensivo "Modugno-Rutigliano"), Carmen Ungaro (Scuola "Vincenzo Rogadeo"), Domenico Devanna (Istituto Comprensivo "Don Tonino Bello" di Mariotto) e Sara Pignatelli (Istituto Comprensivo "Don Tonino Bello" Palombaio). Agli alunni classificati ex aequo al 2° posto è stato assegnato un buono per l'acquisto di libri. Durante la premiazione è stato letto anche un componimento poetico in onore dell'agente scomparso, realizzato dalla poetessa Maria Teresa Selvetti.

Il presidente dell'ANPS di Bitonto Michele Prencipe ha voluto sotto-

lineare nel suo intervento l'importanza di una maggiore giustizia sociale, attraverso una più attenta valutazione dei bisogni della gente ed una maggiore collaborazione tra le forze politiche e sociali. A margine della commemorazione è stato consegnato un attestato al maresciallo in congedo Antonio Mangia, decano della sezione, per il suo costante impegno. Sempre nella stessa serata, è stata testimoniata l'attenzione nei confronti del nucleo di Protezione Civile con una pergamena "per il costante impegno sociale a favore delle comunità di Bitonto, Mariotto e Palombaio". Alla commemorazione erano presenti il sindaco Raffaele Valla, il vicesindaco Domenico Damascelli, la famiglia Tatulli, i dirigenti scolastici e numerosi cittadini.

(8 gennaio 2011)

MESSINA



Il capo della Polizia alla cerimonia per A. D'Angelo

Intitolazione di una scalinata alla memoria del sovrintendente

Il 25 febbraio si è svolta a Messina, alla presenza del capo della Polizia Antonio Manganelli e di numerose altre autorità civili e militari, la cerimonia di intitolazione di una scalinata alla memoria del sovrintendente Antonino D'Angelo, medaglia di bronzo al valor civile, caduto nell'adempimento del suo

dovere nel 1977. Al sovrintendente è già stata dedicata alcune settimane fa la sede dell'ANPS della città. Durante la cerimonia, il capo della Polizia ha pronunciato parole di sincero affetto nei confronti dell'attività dell'ANPS, elogiando lo spirito che anima i componenti, definiti la memoria storica e voce dell'esperienza

della Polizia di Stato, verso il quale le giovani leve devono guardare per ispirare il loro futuro. La cerimonia, alla quale era presente anche il vicepresidente nazionale G. Chiapparino, si è conclusa con la consegna dell'attestato di socio onorario alla signora Fortunata Berlinghieri, vedova del sovrintendente D'Angelo.



BITETTO



Un aquilone per Luigi Pascazio

Il monumento in memoria del caporal maggiore deceduto in Afghanistan

È stato inaugurato a Bitetto il monumento in onore del caporal maggiore scelto Luigi Pascazio, deceduto in Afghanistan all'età di 24 anni. Il 17 maggio del 2010, l'esplosione di una bomba colpì nei pressi di Herat un blindato del contingente italiano Isaf, uccidendo il caporal maggiore Pascazio, il sergente Massimiliano Ramadù e ferendo altri due soldati italiani.

L'opera "Aquiloni su orizzonti in libertà", voluta dall'amministrazione comunale e realizzata dallo scultore Carlo Nitri, è stata posizionata all'ingresso della pineta comunale, vicino al convento del Beato Gia-



como. Alla manifestazione erano presenti insieme ai genitori di Luigi numerose autorità civili e militari, tra cui il generale di Brigata E. Sblendorio, il comandante del 32° Reggimento Genio Guastatori D. Puglisi, il capo di gabinetto della Prefettura, il vicesegretario aggiunto di Bari, il console della Croazia di stanza a Bari, il presidente del Tribunale Sorveglianza dei Minori di Bari e numerosi soci dell'ANPS. Al termine della cerimonia religiosa, officiata dal cappellano militare padre Francesco Nanna, il sindaco Giovanni Iacovelli ha letto il messaggio inviato dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. (2010)

BITONTO GITA SOCIALE NEL SALERNITANO

Nell'ambito delle attività socio-culturali, la sezione di Bitonto ha organizzato una gita nella provincia di Salerno, usufruendo di un mezzo messo a disposizione dal IX Reparto Mobile di Bari. Sono state visitate le grotte di Pertosa e la Certosa di San Lorenzo. La manifestazione ha riscosso grande apprezzamento tra tutti i soci intervenuti. (2010)



MATERA CELEBRAZIONI SAN MICHELE ARCANGELO

È stata celebrata presso la chiesa di San Giovanni Battista di Matera la santa messa per la festività di San Michele Arcangelo. La messa è stata celebrata da monsignor Salvatore Ligorio e dal cappellano della Polizia di Stato don Giuseppe Tarasco. Erano presenti autorità locali rappresentanti delle forze dell'ordine e numerosi soci dell'ANPS. (2010)



BASSANO DEL GRAPPA RIEVOCAZIONE BATTAGLIA DEL PIAVE

In occasione della rievocazione della battaglia "del Solstizio" ovvero la battaglia del Piave, combattuta vittoriosamente durante la Prima Guerra Mondiale dalle truppe italiane contro l'offensiva austriaca, il socio Frison Dario della sezione ANPS di Bassano del Grappa ha portato il gonfalone del Comune di Enego (VI), cittadina situata sull'altopiano di Asiago. Alla cerimonia erano presenti autorità civili e militari della Provincia di Vicenza e della Regione Veneto. (2010)



REGGIO CALABRIA LA SEZIONE ANPS RENDE OMAGGIO ALLA PATRONA DEI CARABINIERI

Una delegazione guidata dal vicepresidente Giovanni Panvino e composta dai soci Vincenzo D'Accunto, Pietro Sances e Giovanni Di Paolo, ha partecipato alla cerimonia religiosa in occasione della ricorrenza del 69° anniversario della battaglia di Culqualber e della Giornata dell'Orfano, nonché alla santa Messa della Virgo Fidelis, Patrona dei Carabinieri, celebrata dall'arcivescovo Vittorio Mondello nella Cattedrale di Reggio Calabria. (2010)

RAGUSA FESTA DELLE FORZE ARMATE

Una rappresentanza della sezione ANPS di Ragusa in abito sociale con labaro ha partecipato alla Festa dell'unità nazionale e delle forze armate, svoltasi nella suggestiva cornice di piazza S. Giovanni. Nella foto il prefetto di Ragusa Giovanna Cannizzo passa in rassegna lo schieramento. (2010)



NAPOLI L'ANPS ALLA FESTIVITÀ DI SANTA BARBARA



Una delegazione dell'ANPS ha partecipato alle festività in onore della Patrona dei Vigili del Fuoco e della Marina Militare. Alla cerimonia, svoltasi presso la Basilica di Santa Chiara di Napoli, erano presenti le massime autorità cittadine. (2010)

AGRIGENTO GITA CULTURALE NEL PALERMITANO



Un folto gruppo di soci ANPS ha visitato i comuni di Caccamo e Castelbuono, unendosi per l'occasione al gruppo di Naro. I partecipanti hanno avuto modo di apprezzare notevoli esempi architettonici medievali e raffinate opere d'arte del Quattrocento. (2010)

CERVIGNANO DEL FRIULI ASSEMBLEA ORDINARIA ANPS

Sessanta persone hanno preso parte all'assemblea ordinaria della sezione ANPS di Cervignano del Friuli. Nella Palestra della scuola elementare di via Firenze erano presenti anche il consigliere regionale Paride Cargnelutti, il sindaco del comune di Cervignano Pietro Paviotti, il presidente della Croce Verde locale Diego Modesti ed il dirigente la Polizia di Frontiera presso l'aeroporto di Ronchi dei Legionari (GO), Scalo Marittimo-Aereo, Enrico Maiova. Gli intervenuti hanno espresso apprezzamento per il lavoro della locale sezione ANPS,



VITA DELLE SEZIONI

per tutte le attività che essa svolge a favore della comunità, in particolare per il servizio volontario di vigilanza davanti alle scuole cittadine, giunto al 19° anno consecutivo. Il sindaco Paviotti ha lodato l'affiatamento della sezione, sempre unita e compatta in ogni circostanza. Il presidente della locale Croce Verde, ente di riferimento nel soccorso sanitario per la Bassa Friulana, presso il quale anche alcuni soci ANPS prestano opera di volontariato, ha invece ricordato le problematiche comuni all'associazionismo ed al volontariato, auspicando maggiori adesioni alle iniziative. (2010)

LUCCA

PRANZO SOCIALE



Come da tradizione, i soci ANPS di Lucca hanno rinnovato l'appuntamento all'insegna dell'allegria e della solidarietà. Il tradizionale pranzo sociale, al quale hanno partecipato anche il questore di Lucca Nicola Santoro ed il questore in quiescenza Giuseppe Valentini, ha permesso di raccogliere fondi da destinare al figlio di un socio, costretto da un incidente stradale a vivere in stato vegetativo. Nell'occasione, sono stati consegnati ai soci con 25 anni di appartenenza all'associazione i diplomi di fedeltà. Il pranzo è stato preceduto dalla celebrazione di una messa in suffragio dei caduti e dei soci scomparsi, celebrata dal cappellano della Polizia di Stato don Beniamino Bedini. (2010)

SIRACUSA

ASSEMBLEA FINE ANNO

La sezione ANPS si è riunita come di consueto per l'assemblea di fine anno. Il presidente della sezione Giuseppe Di Virgilio ed il segretario economo Giuseppe



Raciti hanno ringraziato con un brindisi il vicequestore vicario Salvatore Arena, intervenuto in rappresentanza del questore Domenico Percolla. (2010)

SALERNO

IL QUESTORE DE IESU SOCIO ONORARIO ANPS

La Sala "Antonio Bandiera e Mario De Marco" della Questura di Salerno ha fatto da sfondo alla cerimonia di consegna dell'attestato di socio onorario ANPS al questore Antonio De Iesu. Alla cerimonia erano presenti il presidente nazionale Claudio Savarese, il presidente della sezione Gianpietro Morrone ed il delegato del Gruppo di Campagna Giuseppe De Rosa. (2010)



COMO

PRANZO SOCIALE

Come di consueto, la sezione ANPS ha unito numerosi soci e familiari nel tradizionale pranzo sociale. Dopo

la cerimonia religiosa, alla quale hanno partecipato anche il prefetto Michele Tortora ed il questore Massimo Maria Mazza, la sezione ANPS ha voluto premiare i soci con oltre 27 anni di attaccamento al sodalizio. (dicembre 2010)



PALERMO QUARTA EDIZIONE "POLIZIOTTO PER SEMPRE"



Numerosi soci della sezione ANPS hanno preso parte alla quarta edizione della manifestazione "Poliziotto per sempre", annuale incontro per festeggiare i nuovi soci. All'appuntamento erano presenti anche il vice presidente della Provincia Regionale di Palermo Pietro Alongi, il dirigente del Compartimento Polizia Stradale "Sicilia Occidentale" di Palermo Giovanni Di Ballo ed il primo dirigente Giampaolo Cassandra. (2010)

TERNI MOSTRA SOCI PITTORI

In occasione dell'assemblea ordinaria, la sezione ANPS "G. Bianchi" ha allestito una mostra dei soci pittori. Per diverse settimane, un folto pubblico ha avuto modo di ammirare una ricca esposizione di tele e quadri. (2010)



BUSSOLENO DECENNALE DELLA FONDAZIONE

La sezione ANPS di Bussoleno ha celebrato il decennale della sua fondazione. La cerimonia si è svolta alla presenza di quasi tutti gli iscritti, che insieme a familiari ed amici si sono ritrovati presso la chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta; qui, il reverendo don Pier Luigi Cordola, ha celebrato una messa in suffragio dei caduti della Polizia di Stato e di tutti i soci scomparsi. Alla cerimonia erano presenti anche il sindaco di Bussoleno, una rappresentanza del Comando Polizia Ferroviaria di Bussoleno ed il presidente della vicina sezione ANPS di Susa. Al termine della cerimonia religiosa, tutti i parte-



cipanti si sono ritrovati per il pranzo sociale. Sono stati consegnati ai soci benemeriti alcuni riconoscimenti dell'ANPS e gagliardetti della sezione, mentre, a tutti i soci è stata donata un'artistica pergamena personalizzata, opera calligrafica del socio Aurelio Calia. (2010)

SALERNO

CORONA D'ALLORO PER RICORDARE PRISCO PALUMBO

In occasione della 34° anniversario della morte della guardia di P. S. Prisco Palumbo, scomparso nel 1976 a seguito di un attentato terroristico, è stata deposta sulla tomba del defunto presso il cimitero di Nocera Inferiore una corona d'alloro inviata dal capo della Polizia Antonio Manganelli. Alla deposizione erano presenti anche il funzionario del Commissariato di Nocera Giuseppina Sessa, il comandante del posto Polfer Raffaele De Vivo ed il presidente della sezione ANPS di Salerno Giampietro Morrone. (2010)

PALERMO

CONCORSO DI PITTURA

Il socio Giuseppe Di Pasquale si è aggiudicato il terzo posto nel concorso di pittura indetto all'interno del celebre mercato di Palermo, la Vucciria. Il concorso è stato organizzato per rilanciare l'immagine del mercato e renderlo maggiormente fruibile a turisti e cittadini. (2010)

PARMA

NUOVA SEDE SEZIONE ANPS

È stata inaugurata a Parma la nuova sede dell'ANPS. Alla cerimonia erano presenti il vice presidente



nazionale Giuseppe Donisi ed il consigliere nazionale Vincenzo Sardella. L'inaugurazione è avvenuta contestualmente all'intitolazione della Caserma della Polizia di Stato al "V. Brg. Francesco Zizzi" alla presenza del Capo della Polizia Antonio Manganelli.

PADOVA

PRANZO SOCIALE

Come da tradizione, i soci della sezione ANPS di Padova si sono riuniti per il pranzo sociale in un noto ristorante del luogo. I 150 partecipanti sono stati salutati da due ospiti d'onore, il questore vicario Vincenzo Rossetto ed il presidente ANFI della sezione di Padova Orazio Longo. Durante l'incontro, il presidente Pierpaolo Menini ha consegnato gli attestati di merito ai soci ANPS Guido Rodighiero, Debora Casubolo ed Andrea Marconi. (dicembre 2010)



PISTOIA

CENA SOCIALE

La sezione ANPS ha organizzato la tradizionale cena sociale. All'appuntamento erano presenti fra gli altri il prefetto Mauro Lubatti, il vicequestore vicario Mauro Ciavardini, ed il sindaco di Quarrata Sabrina Sergio Gori. Particolarmente gradita è stata la presenza dell'appuntato del disciolto Corpo delle Guardie di P. S. Bruno Podestà, dell'ass. capo Sergio Lodovisi e dell'ispettore s. Renzo Scipioni, ora tutti in quiescenza ma in servizio insieme negli anni 1958-59 presso l'VIII° Reparto Mobile di Firenze. (dicembre 2010)



ROVIGO PRANZO SOCIALE

In occasione del tradizionale pranzo sociale sono stati consegnati riconoscimenti ai soci della locale sezione ANPS iscritti da oltre dieci anni. Durante la cerimonia il questore Luigi De Matteo, dopo aver ribadito la propria vicinanza alle esigenze della sezione, ha rimarcato la comunione di interessi che unisce il sodalizio con l'Amministrazione della Polizia. A seguire, il presidente Luciano Marcato ha ricordato gli avvenimenti più importanti della sezione, in particolare la nascita del "Comitato Palatucci" ed il primo premio del socio Giuseppe Martinucci al concorso nazionale di poesia indetto dalla sezione ANPS di LA Spezia. (dicembre 2010)



VERONA IL PRESIDENTE DEL SENATO SALUTA I SOCI

Si è svolta a Bussolengo l'assemblea plenaria annuale della sezione ANPS di Verona. I numerosi soci, insieme a familiari ed amici della Polizia, hanno voluto festeggiare il 40° anniversario di fondazione dell'ANPS; tra gli ospiti

anche il questore Vincenzo Stingone, il comandante della Polizia municipale Luigi Altamura e numerosi rappresentanti del mondo imprenditoriale ed universitario. Il socio e scultore Alberto Zucchetta ha donato una propria opera, sorteggiata poi nel corso della cerimonia. Nell'occasione, il presidente provinciale Pompilio Perrone ha letto il messaggio di stima e sostegno inviato dal presidente del Senato Renato Schifani. (dicembre 2010)



SUSA FESTA PER LA FONDAZIONE DELLA POLIZIA

La sezione ANPS di Susa ha festeggiato il 158° anniversario di fondazione della Polizia. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il primo dirigente superiore Luciano Bauco, il dirigente del Commissariato San Donato di Torino Alice Rolando, il commissario capo della Polizia di Torino Gianni Roberto Di Palma, ed il sindaco di Susa Gemma Amprino. Durante la cerimonia religiosa nella Cattedrale di Susa il vicequestore aggiunto Alice Rolando ha letto la preghiera in onore di San Michele Arcangelo.



Al termine, un folto gruppo di sostenitori si è riunito per il pranzo sociale. Nell'occasione, sono stati inoltre raccolti fondi per l'Unione Genitori Italiani, ente che sostiene le famiglie durante l'assistenza ai loro bambini ammalati e ricoverati presso l'ospedale Regina Margherita di Torino. E' stato consegnato inoltre, un premio speciale in denaro al sovrintendente di Polizia Stradale Davide Laggiard, in servizio presso la sottosezione di Susa, per aver conseguito il diploma di scuola media superiore, senza venir meno ai propri obblighi di servizio e della propria famiglia. (dicembre 2010)

MELFI

NOMINATO IL NUOVO DIRETTIVO

A quattro anni dalla sua nascita, i 57 soci della sezione ANPS di Melfi hanno eletto il nuovo direttivo locale. Paolo De Leo è stato eletto presidente, Michele Petrizzo vice presidente, Giovanni Vecchio, Salvatore Scatorchia e Giuseppe De Simone consiglieri. La carica di sindaco va a Paolo Basso, Marco Cripezzi e Francesco Scottino. Leucio Valentino Doroneo è il nuovo segretario economo. (2010)



AGRIGENTO

COMMEMORAZIONE DELL'AGENTE P. VINCI

Sì è svolta presso il locale cimitero la cerimonia di commemorazione dell'agente Paolo Vinci, già in



servizio presso la Polizia Stradale di Reggio Calabria, scomparso nel 1974 mentre era in servizio. Alla cerimonia erano presenti i familiari, personale della locale questura ed alcuni soci della sezione ANPS. (29 gennaio 2011)

CATANIA

NUOVO NUCLEO A CAVALLO PER PROTEZIONE CIVILE



È stato da poco costituito presso la locale sezione ANPS un Gruppo a cavallo per l'espletamento di servizi nell'ambito del volontariato e della protezione civile. (31 gennaio 2011)

BOLZANO

GITA SOCIALE

La sezione ANPS di Bolzano ha organizzato una gita sociale in Valle Aurina con visita alla miniera di rame di Predoi, al museo della miniere di Cadipietra ed al museo dei presepi Maranatha a Luttago. Gli escursionisti nell'occasione hanno potuto assistere nella chiesa par-

rocchiale di Predoi alla messa officiata dal cappellano della Polizia di Stato don Flavio Debertol, che ha partecipato alla gita. L'iniziativa, curata dal consigliere di sezione Oberleiter Josef ed allietata da un intermezzo conviviale presso un ristorante della zona, ha riscosso un notevole successo tra i numerosi soci. (2010)

MESAGNE

DODICESIMO ANNO IN FESTA

La sezione ANPS ha festeggiato la tradizionale festa di fine anno, con un pranzo sociale che ha coinvolto 200 partecipanti tra iscritti, familiari e simpatizzanti in



una giornata piena di gioia ed allegria. Tra i presenti anche il questore della provincia di Brindisi Vincenzo Pietro Carella, il vicequestore vicario in quiescenza della Questura di Brindisi Tobia Feltrinelli ed il cappellano provinciale della Polizia di Stato don Claudio Macchitella. Durante la festa è stato anche registrato il notevole gradimento per l'iniziativa dello scorso anno, quando furono raccolti contributi volontari per la popolazione d'Abruzzo colpita dal terremoto. (dicembre 2010)

TERNI

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI DELLA POLIZIA

Si è svolta presso la Chiesa della Madonna del Monumento la cerimonia in ricordo dei defunti della Polizia di Stato. Insieme ai numerosi soci della locale sezione ANPS, erano presenti il prefetto, il questore di Terni, numerosi funzionari della Questura ed il comandante della Polstrada. Dopo la cerimonia religiosa è stata deposta una corona d'alloro sulla stele della Polizia di Stato, presso il civico cimitero. (2010)

SANTA MARIA CAPUA VETERE

CERIMONIA INTITOLAZIONE STRADA CITTADINA

Su richiesta del presidente della sezione ANPS Michele Stavano e del consiglio direttivo, ha avuto luogo a Casapulla (CE) la manifestazione per l'intitolazione della strada all'agente scelto della Polizia di Stato Giuseppe Baccaro, che 27 anni fa fu ucciso da alcuni malviventi a Castel Volturno (CE). Alla cerimonia erano presenti autorità religiose, civili e militari, tra cui il prefetto Mone ed il questore di Caserta Guido Nicolò Longo. L'agente scelto all'epoca dei fatti si trovava in licenza quando venne aggredito da alcuni rapinatori mentre era in macchina con una conoscente su cui fece da scudo preservando anche lei da morte sicura. La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti; successivamente il corteo si è spostato nella strada intitolata, dove è stata scoperta l'insegna. (2010)



AOSTA

FESTA DELLA FONDAZIONE

La locale sezione ha festeggiato i 40 anni di fondazione dell'ANPS. Alla festa era presente anche il questore Celia. Sono stati consegnati diversi riconoscimenti a soci che hanno maturato 25 anni di appartenenza all'ANPS. Il questore ha sottolineato che il valore associativo è quello di non mandare perduto il patrimonio storico-culturale

creato dai soci "anziani", ma trasmetterlo alle nuove leve e conservare intatte le tradizioni della Polizia di Stato. (dicembre 2010)



MATERA

FESTA DEL SOCIO ED ANNIVERSARIO DELLA SEZIONE

Si è svolta presso la locale sede dell'ANPS l'annuale Festa del socio, che ha coinciso anche con il 25° anniversario di fondazione della sezione materana. All'evento erano presenti tra gli altri il questore di Matera Giancarlo Bernabei, il consigliere provinciale Angelo Garbellano, nonché numerosi soci ed una ristretta rappresentanza di giovani operatori del Gruppo di Protezione Civile affiliato alla sezione ANPS, coordinata dal socio Martino Melileo. Durante la festa è stata consegnata al socio benemerito Gaetano Giandomenico una targa ricordo in segno di profonda riconoscenza per l'impegno e l'attaccamento ai valori istituzionali della Polizia. (dicembre 2010)



LUGO

PRANZO DEL TESSERAMENTO

150 persone hanno partecipato al "pranzo del tesseramento", organizzato dalla locale sezione presso il circolo parrocchiale di San Potito. (dicembre 2010)

GENOVA

LA VEDOVA DEL MARESCIALLO CARLÀ SOCIA ONORARIA

La sezione ANPS ha organizzato, come di consueto, l'annuale pranzo natalizio. Un momento di commozione si è avuto quando, nel corso del convivio, il questore di Genova Filippo Piritore ha consegnato i diplomi di soci



onorari, concessi dalla presidenza nazionale alla signora Evelino Bello, vedova del maresciallo Ettore Carlà, al quale è intitolata la Sezione di Genova, e ai figli Stefania e Mario. (2010)

RAGUSA

PRANZO SOCIALE

Ballo di fine anno e pranzo sociale presso un ristorante di Marina di Modica per la sezione ANPS di Ragusa. Il presidente Salvatore Musumeci, nel ringraziare i numerosi partecipanti, ha voluto omaggiare i soci che hanno maturato 10 anni di appartenenza al sodalizio e quelli con più anni con un diploma. Una targa ricordo è stata consegnata ai soci che hanno raggiunto la veneranda età di 80 anni. (dicembre 2010)



MERANO

FESTA DI ST. NIKOLAUS

Più di 70 bambini, tra figli e nipoti dei soci della sezione ANPS, hanno partecipato a Merano alla tradizionale festa di St. Nikolaus, patrono della città. Nei locali del Commissariato di Polizia i bambini hanno ricevuto i doni da uno "speciale" socio ANPS. (dicembre 2010)



SANTA MARIA CAPUA VETERE TORNEO DI BILIARDO IN MEMORIA DI OSVALDO VITALE

Si è concluso il quinto "Torneo di biliardo Osvaldo Vitale", organizzato dalla locale sezione ANPS. Alla cerimonia di premiazione è intervenuto il sindaco di Santa Maria Capua Vetere Giancarlo Giudicianni, e Silvia Vitale, figlia del compianto Osvaldo Vitale, che ha ritirato la targa commemorativa e personale del locale Commissariato. Il torneo, al quale hanno preso parte circa 30 soci ANPS, è stato dedicato alla memoria del cittadino samaritano, "l'amico di tutti", stimato per l'immensa disponibilità e lo spirito di solidarietà. Il torneo di biliardo alla "goriziana" ha visto classificarsi al 2° e 3° posto, rispettivamente, i soci Antonio Siniscalchi e Alfonso Fabbri, mentre il 1° premio è andato ad Antonio De Luca. (2010)

PIACENZA BRINDISI PRESSO LA SCUOLA ALLIEVI AGENTI

Si è svolto presso la Scuola Allievi agenti di P.S. l'annuale incontro dei soci e familiari per lo scambio degli auguri natalizi. Durante l'incontro il presidente Luigi Rivetti ha consegnato ad alcuni soci una targa ricordo per la lunga ed attiva permanenza nel sodalizio. (dicembre 2010)



RIETI ASSEMBLEA GENERALE

I soci della sezione ANPS si sono riuniti per l'assemblea generale. Nel corso della manifestazione, il presidente Felice Merolli ha illustrato il bilancio consuntivo e l'attività svolta nell'anno 2010 ed ha inoltre consegnato targhe ricordo, diploma di fedeltà e tessere ai nuovi associati. (13 febbraio 2011)



UDINE CONCERTO DELL'ORCHESTRA MITTELEUROPEA

Si è svolto ad Udine il consueto concerto di fine anno, svolto dalla sezione ANPS e sostenuto dalla Fondazione Luigi Bon con la collaborazione della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, per ricordare la strage di viale Ungheria che tredici anni fa costò la vita ai poliziotti della Questura di Udine Cragnolini, Ruttar e Zanon. Al concerto sono intervenute autorità locali civili e militari,



tra cui il questore Antonio Tozzi, ed il sindaco di Udine Furio Honsell. Stelle dell'appuntamento musicale e culturale sono state il soprano Annamaria Dell'Oste e il baritono Carlo Morini, che con l'orchestra Mitteleuropea, diretta da Paolo Paroni, hanno interpretato ouvertures e

arie tratte da "il Barbiere di Siviglia" di Rossini, dalla "Carmen" di Bizet, dalla "Cavalleria Rusticana" di Mascagni e da altre celebri opere e operette. (2010)

VARESE

FRANCESCA DI PUPPO SOCIO ONORARIO ANPS

Nel corso della riunione del gruppo di Gallarate, è stato consegnato l'attestato di socia onoraria alla signora Francesca Di Puppo, figlia dell'appuntato di Polizia Vincenzo Di Puppo, medaglia d'argento al Valor Civile, deceduto nel 1980 a seguito di un conflitto a fuoco, nel corso di un intervento per rapina. L'attestato è stato ritirato dalla vedova Di Puppo, la signora Giuseppina Lombardo. (dicembre 2010)



TERMINI IMERESE CENA DI FINE ANNO



Più di 60 soci hanno partecipato alla cena di fine anno. Nell'occasione, sono stati consegnati omaggi floreali alle donne presenti. Tra i commensali anche il socio benemerito Aurelio Pravatà, che ha voluto rivolgere un saluto a tutti i presenti. (dicembre 2010)

LODI

PRANZO SOCIALE

Il tradizionale pranzo sociale, organizzato dal presidente della sezione Vittorio Blasi e dal questore di Lodi Paolo Pifarotti, ha coinvolto numerosi soci della locale sezione ANPS e personale della Questura. (dicembre 2010)

MELFI

PRANZO SOCIALE

Si rinnova il tradizionale appuntamento della sezione ANPS con la locale Associazione Nazionale Carabinieri per il pranzo sociale. Durante il discorso di apertura, il presidente della sezione Paolo De Leo ha posto in evidenza i consolidati valori di solidarietà e amicizia esistenti tra i due sodalizi, nati in una sana "competizione" istituzionale che ha come scopo quello di combattere la diffusa criminalità e dare maggiore sicurezza ai cittadini. Durante



il convivio, al quale hanno partecipato più di 180 persone, è stato consegnato l'attestato della presidenza nazionale di socio onorario all'agente della Polizia Sebastiano Passannante, figlio dell'agente scelto della Polizia Alfonso Passannante, deceduto in servizio nel 1992. Sono stati inoltre consegnati attestati di merito al socio Giuseppe De Simone ed al signor Michele Cappiello per aver dimostrato fattiva collaborazione ed impegno nella solidarietà sociale. Al termine è stata effettuata una raccolta fondi devoluta alla fondazione Telethon. (dicembre 2010)

PERUGIA PRANZO SOCIALE

Oltre 100 persone hanno partecipato al tradizionale pranzo sociale. Nella mattinata, dopo la deposizione di una corona presso la lapide ai caduti della Polizia di Stato, si è svolta una cerimonia religiosa, officiata da padre Massimo Lelli, rettore della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli (Assisi), il quale ha voluto ricordare le medaglie d'Oro alla memoria Rolando Lanari, Emanuele Petri e Luca Benincasa. (2010)

MESSINA PRANZO SOCIALE



I soci della sezione ANPS si sono riuniti per il tradizionale pranzo sociale natalizio. Dopo la santa messa presso la Cripta di Sant'Annibale Maria di Francia, alla quale erano presenti il questore Carmelo Gugliotta ed il prefetto Francesco Alecci, tutti i presenti si sono ritrovati in un ristorante del luogo, per concludere una giornata in gioiosa allegria e serenità (dicembre 2010)

BOLZANO 2° TROFEO DI PESCA A COPPIE



La sezione Anps ha disputato il "2° trofeo di pesca a coppie", organizzato per i propri iscritti e simpatizzanti presso la pesca sportiva Lagostel in Covelò di Terlago (TN). L'iniziativa ha riscosso un notevole successo ed i numerosi soci, intervenuti con i loro familiari, hanno potuto trascorrere una giornata di piacevole divertimento. Il trofeo, offerto dal socio benemerito Marinelli, è andato alla coppia Armeni/Graziano. Numerosi altri premi, offerti da enti e ditte di Bolzano, sono stati distribuiti ai vari partecipanti. (2010)

REGGIO CALABRIA UNA SCULTURA PER I CADUTI DELLA POLIZIA



Una rappresentanza della locale sezione ANPS, guidata dal vicepresidente Giovanni Panvino, ha partecipato alla cerimonia di posa di una scultura dell'artista La Sete Catamarzio a perenne ricordo dei caduti della Polizia di Stato, presso la sede del Reparto Prevenzione Crimine Calabria "Sud Orientale" di Siderno. (2010)

CALTANISSETTA CENA SOCIALE



176 soci hanno preso parte alla tradizionale cena sociale, organizzata in concomitanza delle feste natalizie. Il presidente Giorgio Molisanti, dopo aver salutato e ringraziato i convenuti, ha voluto tracciare un bilancio delle iniziative socio-culturali svolte, annunciando quelle già in programma per il 2011. Sono state inoltre consegnate 3 targhe ricordo per il costante impegno al vicepresidente Antonio Russo, al consigliere Ennio Iozza ed al responsabile del nucleo di Protezione Civile "Caltanissetta 1" Vito Narbone. Alla manifestazione erano presenti anche rappresentanti dei Carabinieri e della Finanza. (dicembre 2010)

CERVIGNANO DEL FRIULI COMMEMORAZIONE CADUTI DELLA POLIZIA

È stata celebrata presso il Duomo di Cervignano del Friuli una santa messa di commemorazione dei defunti e caduti della Polizia di Stato. Alla funzione erano



presenti, insieme ai soci e i simpatizzanti della locale sezione ANPS, anche il comandante della sottosezione della Polizia Stradale di Palmanova, il sost. Commissario Nutta e l'ispettore capo Piraneo. Presso i monumenti cittadini e nelle frazioni di Scodovacca, Muscoli e Strassoldo, sono state deposte corone d'alloro in ricordo dei caduti della Prima guerra mondiale. (2010)

LECCE PRANZO SOCIALE

La sezione di Lecce si è unita ai gruppi ANPS di Nardò, Copertino ed Uggiano La Chiesa per il pranzo sociale di fine anno. Durante la manifestazione, alla quale hanno



partecipato più di 300 persone, è stata organizzata una lotteria a scopo benefico per aiutare il piccolo Riccardo D'Avanzo; per l'occasione, è stato messo in palio un arazzo tessuto a mano dalla socia Anna Maria Triface. Al pranzo hanno preso parte anche soci di altre associazioni del luogo. (dicembre 2010)

IVREA TELEFONO AZZURRO ED ANPS IN DIFESA DEI BAMBINI

I volontari ANPS della Protezione civile hanno raccolto fondi per i bambini vittime di abusi. Il direttivo del nucleo di protezione civile ha accolto l'invito del Telefono Azzurro che, con lo slogan "Dona una luce di speranza ai bambini che non ce l'hanno", si è fatto promotore della manifestazione "Accendi l'azzurro". L'ANPS ha messo a disposizione strutture e personale per la raccolta fondi da destinare alla repressione della violenza domestica, la pedopornografia online, il bullismo e lo sfruttamento del lavoro minorile. (2010)



MODENA

GARA DI PESCA IN RICORDO DI STEFANO BIONDI

Si è svolto sul lago Romeo in località Pescale di Prignano sulla Secchia il IV° Memorial "Ancora insieme a Stefano Biondi un amico per sempre", l'agente della Polizia Stradale di Modena deceduto in servizio nel 2004. La manifestazione, organizzata dalla sezione ANPS di Sassuolo in collaborazione con il SIULP di Modena e con il patrocinio dei comuni di Sassuolo, Fiorano Modense e Prignano sulla Secchia si è articolata in una gara di pesca a coppie alternate, che ha visto la partecipazione di numerosi pescatori, ed un'altra non competitiva per ragazzi dai 6 ai 15 anni. Il ricavato di tutta la manifestazione è stato devoluto in beneficenza. (2010)



OSTIA-FIUMICINO

IL NUCLEO DI PROTEZIONE CIVILE NEL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO

La locale sezione ANPS ha ampliato le proprie attività a favore della cittadinanza. Già da tempo la sezione di Ostia-Fiumicino partecipa alle manifestazioni ufficiali nell'ambito del territorio del Municipio XII, condividendo spesso azioni comuni con le sezioni locali delle associazioni dei Carabinieri e dei Finanziari. Nel 2010, ha partecipato all'assistenza di persone con difficoltà motorie e dal 5 novembre 2010 al 15 marzo 2011 si è inserita nel



progetto "Emergenza freddo" del Municipio XII per l'assistenza ai senza tetto. Dopo la richiesta alla Regione Lazio, il 15 novembre dello scorso anno la sezione ANPS ha ottenuto l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato – Sezione Protezione Civile.

MARTINA FRANCA

PRANZO SOCIALE



I soci di questa sezione si sono incontrati presso un ristorante di Cisternino (BR) per festeggiare insieme la ricorrenza del Santo Natale. Durante il pranzo, il vicepresidente Nicola Puppi ha voluto ringraziare e rivolgere gli auguri a tutti i convenuti e alle loro famiglie. A tutte le famiglie è stato donato il calendario 2011 della sezione ANPS, mentre alle donne presenti è stato offerto un omaggio floreale. (dicembre 2010)

"AUGURI A TUTTI DALLA REDAZIONE"

ENNA



Auguri ad Antonella Buscemi, figlia del socio Sebastiano e già dottoressa in Scienze dell'Educazione, per aver conseguito la sua seconda laurea in Scienze della formazione primaria.

TERNI

Auguri a Lucio Sgrigna, nipote del socio Orlando Chiappafreddo, per aver conseguito la laurea in Ingegneria Meccanica.

CHIVASSO



Auguri al neo dottore Simone Di Marco, nipote del socio Matteo, per aver conseguito la laurea in Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

NETTUNO

La sezione ANPS si congratula con il socio Aurelio Tantini, che è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



ROMA

Il socio Andrea Daiello e la consorte Maria Luisa Festucci



NOZZE D'ORO

hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

BOLZANO

Il socio Alfredo Tessadri e la consorte Hannelore hanno



festeggiato il 65° anniversario di matrimonio. La redazione di Fiamme d'Oro si unisce ad amici e parenti nel formulare sentiti auguri.

ROMA

Auguri al socio Giuseppe Frascella per la nascita della pronipote Angelica.



TERNI

Maurizio Sgrigna ed Elisabetta Chiappafreddo, figlia del socio Orlando, hanno festeggiato il 25° anniversario di matrimonio.

NAPOLI



La piccola Sofia saluta i genitori Domenico Ciccarelli (assistente della Polizia di Stato in servizio a Milano) e Claudia Monforte ed il nonno Pasquale Ciccarelli, socio della sezione ANPS.

LECCE

Auguri al socio Pasquale Preite ed alla consorte Rosa Marchese per il loro 50° anniversario di matrimonio.



NOZZE D'ORO

MARTINA FRANCA



Il piccolo Riccardo, nipote del consigliere Michele Cito, ha festeggiato il suo secondo compleanno. Nella foto, Riccardo è con il nonno e la sorellina Alessia.

PERUGIA



Doppia festa per il socio Mario Bisciotti, che nel giorno del suo ottantesimo compleanno ha festeggiato anche la cresima del nipote Michele.

ROMA



Il socio Carmine Angelone, qui ritratto con la consorte Artemis, ha conseguito la laurea in Scienze delle pubbliche Amministrazioni presso l'Università degli studi di Siena.

LECCE



NOZZE D'ORO

Il socio Francesco Metrangolo e la consorte Elvira Petrelli hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, circondati dai figli, dai nipoti e da numerosi amici e parenti.

AREZZO

Il socio Mario Viti e la gentile consorte Giuseppina Ciampelli hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio. La Redazione si unisce alla sezione ANPS nell'inviare affettuosi auguri.

AGRIGENTO

Nella Chiesa di San Michele Arcangelo di Lascari (PA) si sono uniti in matrimonio Alessandro Butera, maresciallo dell'Esercito Italiano e figlio del socio ANPS Antonino, e Cetty Barbera.



ROMA



Roberta Luzi, figlia del socio Antonio, ed Enrico Severini si sono uniti in matrimonio presso la chiesa S. Pietro in Montorio di Roma. La Messa è stata celebrata da padre Giulio Cerchietti, cappellano dell'Aeronautica Militare dell'Aeroporto di Guidonia.

VENEZIA

Il socio Iacovone Diodato e la gentile consorte Gabriella hanno festeggiato i 50 anni

NOZZE D'ORO



di matrimonio, circondati dall'affetto di figli, nipoti e parenti.

TERAMO



NOZZE D'ORO

Auguri al segretario della sezione ANPS Nicola Di Cosimo ed alla consorte Bruna Pannuzzi per il 50° anniversario di matrimonio.

MESSINA



Auguri alla neo dottoressa Rossella Guglielmo, figlia del socio Paolino, per aver con-

seguito la laurea in Giurisprudenza, discutendo brillantemente la tesi su "Il dovere di vigilanza dei genitori sul web".

BOLZANO



La redazione di Fiamme d'Oro esprime vivissimi auguri alla piccola Celeste, ai genitori Angelo e Cora e al nonno Pasquale Carrillo.

PADOVA



Auguri a Claudia Menini, figlia del presidente della sezione e consigliere nazionale Pierpaolo, neo dottoressa in Scienze Infermieristiche presso la facoltà universitaria di Padova.

MATERIALE SOCIALE

Si fa presente a tutti i Soci che per il materiale sociale (bustine, colletti, alamari, stemmi araldici, ecc.) occorre rivolgersi esclusivamente alla Presidenza Nazionale, in quanto nessuna azienda o società è autorizzata alla vendita.

TESSERE COMPLETE



BUSTINA



COLLETO CREMISI E ALAMARI



COLLETO CREMISI



CRAVATTA SOCIALE



DISTINTIVO METALLICO PICCOLO



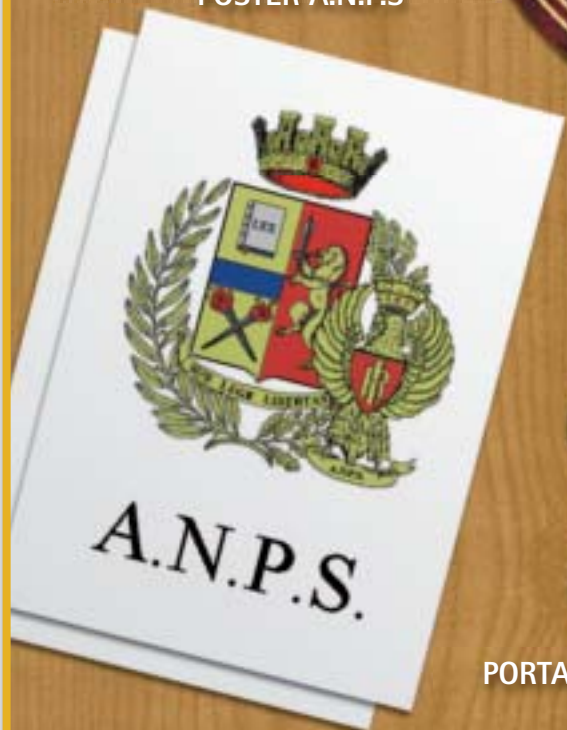
STEMMI ARALDICI GIACCA



FILETTO ORO E ARGENTO



POSTER A.N.P.S



FOULARD DONNA



MEDAGLIE RICORDO CON ASTUCCIO



GAGLIARDETTO A.N.P.S



CREST A.N.P.S



PORTACHIAVI A.N.P.S



STUDIO ARALDICO GENEALOGICO GUELFİ CAMAİANI



*Ti è mai venuta la curiosità di sapere
chi erano i tuoi avi e da dove proviene il Tuo cognome?
Lo sai che anche la Tua casata può aver avuto
uno Stemma e magari ha una origine Nobile?
Lo Studio Araldico Genealogico Guelfi Camaiani di Firenze
può aprirti un mondo finora sconosciuto che può rivelarsi
di grande interesse e, perché no?, in un mondo come quello
di oggi volto alla piattezza ed alla massificazione, di grande
utilità per distinguere la Tua persona e la Tua figura professionale
accedendo ad Ordini cavallereschi ufficiali
e riconosciuti. Visita il ns. sito: www.araldicaguelficamaiani.com
e conoscerai gli studi che svolgiamo da oltre cento anni
e che possiamo realizzare anche sulla Tua Casata.
Compilando il form che troverai sul sito,
riceverai un preventivo gratuito. Potrai contare
su una organizzazione professionale e competente
con una esperienza impareggiabile nel campo
dell'araldica e delle genealogia.*

STUDIO ARALDICO GENEALOGICO GUELFİ CAMAİANI

Dir. Generale: Via Stoppani 58 – 50131 Firenze

Tel. 055 5520627 – 338 8373349

info@araldicaguelficamaiani.com

IL FUTURO NON È PIÙ QUELLO DI UNA VOLTA.



FAMAL COMUNICAZIONE

Ogni giorno Acea si impegna e lavora per gestire in modo sostenibile le risorse naturali e l'energia, valorizzandone l'impiego, prestando particolare attenzione alla riduzione degli sprechi e incrementando il ricorso alle fonti rinnovabili. Perché l'uso razionale dell'energia, il risparmio energetico, il rispetto per il territorio e la tutela dell'ambiente sono le primissime cose che migliorano la qualità della vita. Perché il nostro futuro inizia da qui, ora.

NUOVE ENERGIE



www.aceea.it

IL TUO MONDO AL CENTRO DEL NOSTRO.